

**SCUOLA PRIMARIA PARITARIA PARIFICATA
SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA
"MONUMENTO AI CADUTI"
VIA DEL REDENTORE, 205
09042 MONSERRATO**

PTOF

**Triennio 2016/2019
Scuola Paritaria delle Figlie di Maria Ausiliatrice
"Monumento ai Caduti"
Monserrato**

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015**

INDICE

PRESENTAZIONE E ARTICOLAZIONE

IDENTITA' DELLA SCUOLA

- 1.1 Indirizzi di studio
- 1.2 N. complessivo classi e Allievi per indirizzo
- 1.3 Storia, autorizzazioni e riconoscimenti
- 1.4 Mission d'Istituto
- 1.5 Vision d'Istituto

2 PROFILI E PERCORSI

2.1 SCUOLA DELL'INFANZIA

- 2.1.a Profilo in uscita dalla scuola dell'infanzia
- 2.1.b Esperienze di percorso
- 2.1.c Scelte didattiche e valutazione
- 2.1.d Attivita' extra curricolari

2.2 SCUOLA PRIMARIA

- 2.2.a Profilo in uscita dalla scuola primaria
- 2.2.b Esperienze di percorso
- 2.2.c Scelte didattiche e valutazione
- 2.2.d Attivita' extra curricolari

3 OBIETTIVI DELLA QUALITA'

- 3.1 Scuola dell'infanzia
- 3.2 Scuola primaria

4 RISORSE MATERIALI, ECONOMICHE E PROFESSIONALI

- 4.1 Risorse materiali
- 4.2 Risorse economiche
- 4.3 Risorse professionali

5 ESITI DA MIGLIORARE

- 5.1 Contesto Famiglie
- 5.2 Contesto Personale Docente
- 5.3 Contesto Allievi
- 5.4 Descrizione Priorità (DAL RAV)
- 5.5 Descrizione Traguardi (DAL RAV)

6 PROCESSI DA MIGLIORARE E RELATIVE AZIONI (cfr. PDM)

- 6.1. Progettazione, curriculum e valutazione
 - 6.1.a Obiettivi di processo
 - 6.1.b Azioni
- 6.2. Ambiente di apprendimento
 - 6.2.a Obiettivi di processo
 - 6.2.b Azioni (cfr. PDM)

7 ASSETTO ORGANIZZATIVO

7.1 Organigramma

7.2 La Comunità Educativa Scolastica

7.3 Orario Curricolare

7.4 Criteri per la formazione delle classi

7.5 Modalità di documentazione dell'attività didattica

7.6 Continuità e orientamento

7.7 Processi per la pianificazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi dell'istituto

7.8 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

7.9 Rapporti con le famiglie

7.9.a Modalità di coinvolgimento delle Famiglie nella definizione dell'Offerta Formativa

7.9.d Comunicazioni Scuola-Famiglia

7.9.c Interventi o progetti rivolti ai Genitori

7.9.b Forme di collaborazione con i Genitori per la realizzazione di interventi formativi

8. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

8.1 Individuazione delle esigenze formative dei Docenti e del personale ATA

8.2 Indicazione dei temi scelti per le azioni di formazione e giustificazione della scelta

8.3 Azioni intraprese per l'aggiornamento professionale del personale

8.4 Ricadute attese delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della Scuola

8.6 Utilizzo del curriculum per una migliore gestione delle risorse umane

8.5 Sviluppo di attività in gruppi di lavoro

9 GESTIONE DELLE RISORSE

9.1 Fabbisogno personale

9.2 Orientamento Strategico e Organizzazione Della Scuola

10 SERVIZI OFFERTI

Flessibilità oraria – Mensa – Doposcuola – Segreteria – Servizio Psicopedagogico

Esperienze estive

ALLEGATI:

- 1. Regolamento Scuola Infanzia**
- 2. Regolamento Scuola Primaria**
- 3. Progetto di Miglioramento (PDM)**

PRESENTAZIONE E ARTICOLAZIONE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) relativo alla Scuola dell'Infanzia e Primaria "Monumento ai Caduti" di Monserrato è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 Luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". E', inoltre, la risposta che la nostra Scuola offre alla domanda educativa e formativa dei Genitori e degli Alunni, in coerenza con il Progetto Educativo della Scuola dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice in Italia (PEI) e in armonia con i principi della Costituzione e la normativa vigente sulla Scuola.

Secondo l'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275: "Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è *il documento fondamentale e costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nella loro autonomia*".

Il Piano per gli Anni Scolastici 2016/2017 - 2017/2018 - 2018/ 2019 è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della Scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 84 del 19 dicembre 2015.

Il Piano è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13 gennaio 2016.

Il **primo capitolo** presenta la Scuola, la sua Mission ossia l'identità e le finalità istituzionali, il suo mandato e i suoi obiettivi strategici; infine, la vision che rappresenta e riguarda l'obiettivo, per tempi lunghi, di ciò che vuole essere la nostra Organizzazione Scolastica.

Il **secondo** capitolo indica i profili e i percorsi della Scuola dell'Infanzia e Primaria.

Il **terzo** capitolo esplicita gli obiettivi della qualità riportati per ordine di Scuola.

Il **quarto** capitolo presenta le risorse materiali, economiche e professionali con relativi punti di forza e debolezza.

Il **quinto** capitolo propone gli esiti da migliorare e riporta le priorità e i traguardi così come indicati nella sezione 5 del RAV.

Il **sesto** presenta i processi da migliorare e le relative azioni così come indicato nel PDM.

Il **settimo** capitolo presenta gli assetti organizzativi, riportando l'organigramma istituzionale, la descrizione della Comunità Educativa Scolastica e di tutti i suoi membri, l'orario curricolare, il carico orario annuale della Scuola Primaria, i criteri per la formazione delle classi, le modalità di documentazione dell'attività didattica, le attività relative alla continuità e all'orientamento, i processi per la pianificazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi dell'istituto, lo sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, l'integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

L'**ottavo** capitolo presenta il piano triennale di formazione ed aggiornamento del Personale Docente ed ATA.

Il **nono** capitolo presenta le scelte di gestione e di amministrazione.

Il **decimo** capitolo presenta i servizi offerti dalla Scuola.

Il nostro PTOF si pone come occasione di incontro, dialogo e confronto fra tutte le componenti della Comunità Educativa, al fine di migliorare la Qualità dell'Offerta Formativa, propria di un sistema educativo che, sfidando le difficoltà dei nostri tempi, ancora scommette sull'Educazione integrale degli Alunni.

1 IDENTITA' DELLA SCUOLA

1.1 Indirizzi di studio

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria

1.2 N. complessivo classi e Allievi per indirizzo

Scuola dell'Infanzia: n. 5 sezioni - n. 121 Allievi

Scuola Primaria: n. 5 classi - n. 132 Allievi

1.3 Storia, autorizzazioni e riconoscimenti

La Scuola è situata nel Comune di Monserrato, cittadina con più di 20.000 abitanti, situata a sud della Sardegna, nella pianura del Campidano, a circa cinque chilometri da Cagliari. In questi ultimi decenni, il paese ha conosciuto un apprezzabile sviluppo nel settore edilizio, economico, sociale e culturale. Risorsa determinante è la presenza del Complesso della Cittadella Universitaria con annesso il Policlinico, due modernissime strutture di grande importanza per lo sviluppo e l'occupazione. Nel Centro storico del Comune di Monserrato, in Via del Redentore, 205, ha sede la nostra Scuola che accoglie 253 Alunni provenienti dalla stessa cittadina e da località limitrofe: Cagliari, Pirri, Selargius, Quartucciu, Quartu Sant'Elena, Settimo san Pietro, Sinnai, Dolianova, Uta.

Il contesto socio culturale di appartenenza è globalmente medio – alto, ricco di stimoli e contraddizioni. Fedele agli insegnamenti di San Giovanni Bosco e di Santa Maria Domenica Mazzarello, la nostra Scuola accoglie al suo interno anche Alunni presenti nel Territorio provenienti da uno strato sociale meno abbiente e di diverse nazionalità.

La storia della Scuola "Monumento ai Caduti" inizia nel lontano 1927 quando le Figlie di Maria Ausiliatrice, su richiesta del Comune di Cagliari, giunsero a Monserrato per iniziare, nell'Asilo Monumento ai Caduti, la loro Opera educativa.

I locali vennero offerti dal Comune per iniziare la Scuola Materna che doveva essere un "Monumento Vivo", atto a ricordare per sempre alla cittadinanza i Caduti della Prima Guerra Mondiale. Successivamente, nel 1944, data la grande richiesta delle Famiglie venne aperta anche la Scuola Elementare, che ottenne la prima *autorizzazione* il 22.10.1979; nell'anno 2001/2002 venne stipulata la *Convenzione di Parifica* riconosciuta il giorno 11.10.2002. La Scuola Materna, invece, ottenne la prima *autorizzazione* dal Municipio di Cagliari il 09.07.1976. Dal 28.02.2001 è stata riconosciuta alla Scuola la *Parità Scolastica*.

1.4 Mission

Il nostro Istituto "Monumento ai Caduti", nella sua natura è Scuola CATTOLICA SALESIANA e intende perseguire le finalità sue proprie offrendo una chiara proposta educativa che risponda alle esigenze culturali e professionali dei destinatari.

La tradizione salesiana esprime la propria creatività e professionalità progettuale e organizzativa attraverso azioni didattiche ed educative che rispondono ad una visione antropologica ispirata all'umanesimo cristiano.

I processi educativi sono finalizzati alla crescita integrale della persona, alla considerazione della vita e della professionalità come valore, come vocazione, come modalità di un proprio apporto qualificato, alla società civile e alla Chiesa.

La Scuola mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai Bambini e alle Bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come Scuola Formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

Don Bosco ha realizzato il suo progetto iniziale, programmandone l'attuazione come le circostanze glielo indicavano e procedendo con il metodo di una sperimentazione continua.

L'attenzione ai segni dei tempi, l'adeguamento alle circostanze, ai luoghi e alle continue e complesse mutazioni della nostra società, l'impegno di prevenire secondo lo stile e il metodo di Don Bosco esigono una continua verifica delle nostre attività, della qualità dell'educazione che impartiamo, delle opere che gestiamo, nell'ottica di un miglioramento

continuo. Ne deriva l'impegno di tutta la nostra Comunità Educativa alla valutazione educativa pastorale continua e collegiale del Progetto Educativo e dell'Offerta Formativa in vista del discernimento, dell'innovazione e della risignificazione.

1.5 Vision

La Scuola salesiana ha origine dall'Oratorio di Valdocco, dove Don Bosco, mosso non solo da progetto umano, ma per iniziativa di Dio, intraprese la sua azione e avviò le sue opere a favore dei giovani, specialmente i più poveri, e diede vita a un vasto movimento di persone che, in vari modi, operano per formare "onesti cittadini e buoni cristiani".

Fedele alla visione del proprio Fondatore, la nostra Scuola vuole creare opportunità di crescita personale e professionale continua per tutti i membri della Comunità Educativa: Docenti, ATA, Alunni, Famiglie, al fine di garantire:

- la qualità dell'esistenza quotidiana, nella quale, superate le necessità primarie, vengano offerte risposte ad altre necessità più personali, relazionali e religiose; sviluppate sensibilità per la dignità della persona umana e per i suoi diritti; la scoperta di nuove motivazioni per vivere da uomini veri nel mondo d'oggi; la forte sensibilità ai valori universali, quali la pace, la giustizia, il rispetto dell'ambiente, dell'ecologia sui quali costruire la convivenza;
- la qualità delle azioni educative e didattiche impartite nella nostra Scuola come risposta alle domande di crescita personale, sociale e professionale e di richiesta di formazione da parte della società lungo tutta la vita;
- l'intercultura, quale dialogo con le culture e le religioni, in una società globalizzata aperta ad ogni apporto positivo nel rispetto e nella valorizzazione della identità di ogni persona;
- la qualità della preparazione del personale direttivo e docente, attraverso la quale viene definita la nostra offerta educativa.

Queste sfide investono l'esistenza della nostra Comunità Educativa, coinvolgono ogni aspetto della sua identità e la obbligano a verificare e a valutare il proprio essere e il proprio agire.

2 PROFILI E PERCORSI

2.1 SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia "Monumento ai Caduti" rappresenta il primo grado del nostro Sistema scolastico ed è una risposta ai Diritti del bambino riconosciuti dalla Costituzione italiana (art. 2 e 33), dalla Convenzione Internazionale dei diritti del Bambino (ONU, 20 Novembre 1989), dalla legge istitutiva della Scuola Materna italiana (legge n.444 del 18 marzo 1968), dagli Orientamenti (DM del 3 giugno 1991), dalle Indicazioni della Legge 28 marzo 2003 n. 53 sulla Riforma scolastica e dalle Indicazioni delle successive Riforme in atto. Aderisce alla Federazione Italiana Scuole Materne (FISM) ed è convenzionata per i locali e il Servizio Mensa con il Comune di Monserrato.

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le Bambine e i Bambini dai 3 ai 6 anni di età; si pone la finalità di promuovere in ciascuno di loro lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

Consolidare *l'identità* significa vivere serenamente la propria corporeità, stare bene e sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.

Sviluppare *l'autonomia* significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere adeguatamente sentimenti ed emozioni; assumere atteggiamenti sempre più consapevoli e responsabili.

Acquisire *competenze* significa imparare a riflettere sull'esistenza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'attitudine al confronto; raccontare e rievocare azioni e vissuti e tradurli in tracce personali e condivise; descrivere, rappresentare e immaginare situazioni ed eventi, attraverso una pluralità di linguaggi.

Vivere prime esperienze di *cittadinanza* porta a scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire la vita quotidiana attraverso regole condivise; implica il dialogo, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento di diritti e doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto

al futuro e rispettoso dell'ambiente, degli altri e della natura. (Cfr. MIUR, *Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione*, 2012).

In linea con gli Orientamenti ministeriali, la nostra Scuola dell'Infanzia intende promuovere **l'armonico sviluppo del bambino**, secondo uno specifico profilo formativo, nella convinzione che l'Infanzia rappresenta una fase preziosa della formazione dell'uomo e del cittadino. Allarga ed integra l'opera educativa dei Genitori, senza sostituirsi ad essi, che rimangono i primi e privilegiati responsabili dell'educazione dei Figli.

In linea con le *Indicazioni Nazionali per il Curriculum della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione* la nostra Scuola adotta il *Profilo in uscita della Scuola dell'Infanzia* e i *Traguardi per lo sviluppo delle competenze* così come sono stati rivisti dalla Commissione Nazionale del CIOFS/Scuola alla luce del *Progetto Educativo Nazionale delle Scuole Salesiane*.

2.1.a PROFILO IN USCITA DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

1. Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
2. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sua sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti; quando occorre sa chiedere aiuto.
3. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti.
4. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e inizia a riconoscere le regole di comportamento nei contesti privati e pubblici.
5. Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
6. Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
7. Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
8. Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio - temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
9. Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
10. E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
11. Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

In quanto ambiente educativo, intenzionalmente e professionalmente strutturato, la Scuola dell'Infanzia persegue linee progettuali e programmatiche che si realizzano attraverso i **campi di esperienza**, quali ambiti dell'agire e del fare e settori specifici di competenza nei quali il bambino conferisce significato alle sue molteplici attività.

L'organizzazione del curriculum per campi di esperienza consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni,

la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei Bambini. Il campo, però, non è solo il luogo dell'operatività; ogni campo, infatti, delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo, che poi troveranno una loro evoluzione nella scuola primaria. (Cfr. MIUR, *Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione*, 2012).

2.1.b ESPERIENZE DI PERCORSO

Parte integrante dei percorsi formativi sono le seguenti offerte:

- **Progetto Accoglienza**

Nel primo periodo dell'anno scolastico, la Comunità Educativa per favorire l'inserimento positivo nella scuola, la socializzazione e la ripresa progressiva dei ritmi scolastici, guida bambini, attraverso esperienze ludiche, incontri di gruppo, di sezione, di intersezione, alla conoscenza generale dell'Istituto (spazi, servizi ...), degli orari, delle regole di comportamento e delle varie attività scolastiche.

- **Attività ludico ricreative**

A partire dai bisogni ludici dei Bambini, vengono proposte attività finalizzate alla socializzazione, al rispetto delle regole, alla condivisione e all'apprendimento. Particolare cura viene rivolta all'animazione del tempo dedicato alla ricreazione.

- **Incontri con Esperti e Uscite didattiche**

Le Uscite didattiche e gli Incontri con gli Esperti costituiscono parte integrante dell'Attività didattica e si effettuano soprattutto per esigenze di programmazione e per favorire una formazione generale e culturale dei Bambini.

- **Laboratorio di Prelettura e Prescrittura**

Il laboratorio, svolto in orario curricolare, rivolto ai Bambini che frequentano l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia intende promuovere attraverso il gioco e le esperienze pratiche l'acquisizione delle abilità, delle competenze e dei prerequisiti utili per un positivo ingresso nella Scuola Primaria.

- **Auguri natalizi e Festa del "Grazie"**

Durante i vari laboratori svolti in orario curricolare, i Bambini coinvolti in modo attivo preparano uno spettacolo per gli Auguri di Natale e per la Festa di fine anno scolastico.

- **Laboratorio di Musica**

La musica è un'esperienza universale che si manifesta in modi e generi diversi, carica di emozioni e ricca di tradizioni culturali. Interagendo con il paesaggio sonoro, attraverso le *attività di laboratorio svolto per fasce di età, guidate dall'Insegnante di Musica*, il bambino sviluppa le proprie capacità cognitive e relazionali, impara a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi. Esplora le proprie possibilità sonore - espressive e simbolico - rappresentative, accrescendo la fiducia nelle proprie potenzialità. L'ascolto delle produzioni sonore personali lo apre al piacere di fare musica e alla condivisione di repertori appartenenti a vari generi musicali.

- **Progetto "L'Inglese nella Scuola dell'Infanzia"**

Il laboratorio è rivolto a tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia.

La prospettiva educativa - didattica di questo progetto non è tesa al raggiungimento di una competenza linguistica, ma è incentrata sulle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati.

Lo sviluppo del percorso, in forma prettamente ludica, si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina al bambino con implicazioni operative e di imitazione. Saranno altresì proposti giochi di gruppo, attività manipolative, costruzione di cartelloni, canzoni, filastrocche, schede, piccole drammatizzazioni con l'obiettivo di permettere al bambino di familiarizzare con la lingua straniera, curando soprattutto la funzione comunicativa.

- **Progetto Lingua e tradizioni sarde**

- **Laboratorio di Attività Motoria**

Svolto per fasce di età e guidato da un Insegnante di Educazione Fisica, il laboratorio ha la finalità di aiutare i

bambini a prendere coscienza del proprio corpo, utilizzandolo come strumento di conoscenza di sé nel mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. Attraverso il movimento libero o guidato, l'uso di piccoli attrezzi e strumenti e la pratica di giochi psicomotori, il laboratorio aiuterà il bambino a sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinare la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività.

- **Laboratorio di Religione Cattolica**

Svolto all'interno della sezione, il laboratorio ha la finalità di aiutare i bambini - attraverso percorsi articolati - a riflettere sul proprio vissuto quotidiano al fine di far propri i valori del messaggio del cristianesimo.

2.1.c SCELTE DIDATTICHE E VALUTAZIONE

Le scelte didattiche qualificano la professionalità dell'insegnante, il suo stile e il suo modo di operare. La Scuola dell'Infanzia riconosce come suoi connotati essenziali:

- **La valorizzazione del gioco** quale risorsa privilegiata di apprendimento e relazione. Esso permette di istituire rapporti attivi e creativi che consentono di sviluppare potenzialità cognitive, creative e affettive, di rivelarsi a se stessi e agli altri, di trasformare la realtà in un continuo fluire tra reale e fantastico, misurarsi con gli altri ed elaborare le regole di interazione sociale.
- **L'esplorazione e la ricerca:** partendo dalla curiosità del bambino, la si orienta a conoscersi e ad adattarsi creativamente alla realtà e a sviluppare strategie di pensiero. A tal fine si aiuterà l'alunno a confrontare correttamente le situazioni, a porre problemi, a modificare e arricchire il proprio pensiero.
- **La vita di relazione**, ritenuta la forma specifica del metodo educativo della Scuola dell'infanzia. Si attua in un clima di relazioni autentiche tra bambino e adulto, nel confronto e nella serena gestione delle inevitabili contrarietà.

I Percorsi formativi che conducono il bambino a realizzare i Profili delineati precedentemente, danno vita a specifici processi di insegnamento e di apprendimento di qualità, per i quali viene specificato cosa fa l'Alunno e cosa fa il Docente. La scuola individua gli obiettivi formativi adatti e significativi per i singoli Alunni e progetta le **Unità di Apprendimento** necessarie a raggiungerli e a trasformarli in reali competenze intese come conoscenze, abilità e atteggiamenti.

In ogni Unità di Apprendimento sono indicati i **requisiti in entrata e in uscita** che vanno ad integrare il profilo dell'Alunno. L'acquisizione di tali requisiti è verificata mediante apposite schede operative e prove pratiche elaborate e valutate dai Docenti. Altri strumenti di valutazione sono l'osservazione in situazione e le conversazioni guidate.

In ogni caso, *“l'attività di Valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei Bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità”* (Cfr. MIUR, *Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione*, 2012).

2.1.d ATTIVITA' EXTRA CURRICOLARI

- **Attività sportiva di Minibasket**, promossa in collaborazione con la Polisportiva Giovanile Salesiana *PGS CONDOR*, rivolta ai Bambini di **4 - 5 anni**
- **Laboratorio di Lettura** rivolto ai Bambini di **4 - 5 anni**
- **Corso di Danza moderna** rivolto ai Bambini di **4 - 5 anni**
- **Laboratorio di lingua Inglese “Giocando s'impara”** con docente di madrelingua

2.2 SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria “Monumento ai Caduti”- **Paritaria con DM 10.09.2002 - Parificata con Convenzione USR Sardegna del 10.05.2002 rinnovata in data 06.03.2014** per il triennio 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019 **attiva 5 classi:**

Classe Prima	sezione unica
Classe Seconda	sezione unica
Classe Terza	sezione unica
Classe Quarta	sezione unica
Classe Quinta	sezione unica

In linea con le *Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell’Infanzia e del Primo Ciclo d’Istruzione* la nostra Scuola Primaria adotta il *Profilo in uscita della Scuola Primaria* e i *Traguardi per lo sviluppo delle competenze* così come sono stati rivisti dalla Commissione Nazionale del CIOFS Scuola alla luce del *Progetto Educativo Nazionale delle Scuole Salesiane*. Tale *Profilo* sarà oggetto nel tempo di ulteriore revisione da parte della Scuola secondo quanto le “Misure di accompagnamento delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell’Infanzia e del Primo Ciclo d’Istruzione” prevedono.

2.2.a PROFILO IN USCITA DALLA SCUOLA PRIMARIA

L’alunno al termine della Scuola Primaria, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità:

1. Riconosce e comincia a gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva, affettiva, razionale e trascendente (riflette ed esprime opinioni su fatti, situazioni, eventi ...) e inizia a manifestare e ad esprimere forme di responsabilità percependo tali aspetti come interdipendenti e integrati nella propria persona in un orizzonte di senso cristiano (es. in una situazione di rischio riconosce e valuta il pericolo, controlla la propria emotività ed attiva strategie adeguate).
2. Inizia ad agire consapevolmente, esplicita le proprie decisioni e le motiva.
3. Porta a termine, nelle varie prestazioni che gli sono richieste, il compito prescritto ed esplicita la maggiore o minore complessità che ne caratterizza la realizzazione.
4. Nella progettazione libera di *vario ordine* (sia di carattere personale che sociale) e *nel tentativo di attuarla* inizia ad intuire e a calcolare l’inevitabile scarto tra concezione e attuazione, tra risultati sperati e risultati ottenuti.
5. Inizia ad esprimere giudizi motivati di valutazione dei fatti e dei comportamenti individuali, sociali ... alla luce dei grandi valori spirituali che ispirano la convivenza umana, civile ed ecclesiale.
6. Avverte interiormente ed esprime, sulla base della coscienza personale, la differenza tra bene e male ed è in grado di intuire un orientamento coerente nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili, confrontandosi anche con la proposta cristiana.
7. Nelle prestazioni richieste o libere, collabora con gli altri e contribuisce con il proprio apporto personale.
8. Intuisce ed esprime prospettive di un itinerario futuro; sente e manifesta il bisogno di valutare le proprie possibilità e si impegna a realizzarle con le proprie azioni.
9. Dimostra interesse verso le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sull’origine e sul destino di ogni realtà, chiede e ricerca spiegazioni.

2.2.b ESPERIENZE DI PERCORSO

Parte integrante dei percorsi formativi sono le seguenti Offerte:

- **Progetto Accoglienza**

Nel primo periodo dell’anno scolastico, la Comunità Educativa per favorire l’inserimento positivo nella scuola, la

socializzazione e la ripresa progressiva dei ritmi scolastici, la motivazione all'apprendimento, guida gli Alunni, attraverso esperienze ludiche, incontri di gruppo, di classe e interclasse, alla conoscenza generale dell'Istituto (per i neo iscritti), degli orari, delle regole di comportamento e delle varie attività scolastiche.

- **Progetto di Educazione alla Fede**

Ogni giornata inizia con il "Buongiorno Salesiano", tempo di preghiera, di riflessione, di condivisione ... vissuto a livello di classe e/o di interclasse per accompagnare i fanciulli nel loro cammino di fede. Nel corso dell'anno, inoltre, la scuola offre varie occasioni di festoso incontro e di gioiosa riflessione al fine di promuovere l'apertura al mistero della vita e lo sviluppo del senso religioso.

- **Laboratori di Espressività**

Per sviluppare le competenze espressive degli alunni in riferimento alle personali attitudini, la nostra Scuola offre – attraverso l'utilizzo di diversi linguaggi espressivi: gestuale e motorio, canoro e musicale, grafico e pittorico – occasioni di sano protagonismo, individuale e di gruppo per consentire ai bambini di sperimentarsi in più ambiti. In particolare, nel corso di tutto l'anno scolastico, vengono attuati in orario curricolare il **Laboratorio di Teatro e di Giornalismo**.

- **Educazione alla Solidarietà**

Per educare all'apertura all'altro e alla condivisione attiva e solidale vengono proposte nell'arco dell'anno alcune iniziative concrete realizzate all'interno della classe o per gruppi di classe.

- **Incontri con Esperti e Uscite didattiche**

Le Uscite didattiche e gli Incontri con gli Esperti costituiscono parte integrante dell'Attività didattica e si effettuano soprattutto per esigenze di programmazione e per favorire una formazione generale e culturale dei Fanciulli.

- **Laboratorio di orientamento**

- **Auguri Natalizi e Festa del "Grazie"**

Durante i vari laboratori svolti in orario curricolare, i Bambini coinvolti in modo attivo preparano uno spettacolo per gli Auguri di Natale e per la Festa di fine anno scolastico.

- **Attività ludico ricreative**

A partire dai bisogni ludici dei Bambini, vengono proposte attività finalizzate alla socializzazione, al rispetto delle regole, alla condivisione e all'apprendimento. Particolare cura viene rivolta all'animazione del tempo dedicato all'intervallo.

2.2.c SCELTE DIDATTICHE E VALUTAZIONE

Nella Scuola Primaria la didattica è impostata in modo attivo, esperienziale, legato alle esigenze di vita del fanciullo. L'uso di metodologie laboratoriali e progettuali stimolano nell'alunno il desiderio di sapere e sostengono il piacere di "imparare ad apprendere", lo aiutano a porsi degli interrogativi e offrono gli strumenti per una graduale organizzazione di quanto ha appreso fino alla progressiva assunzione di competenze.

METODOLOGIE E STRATEGIE

Metodo globale

1. Favorisce un apprendimento globale, partendo da un bisogno formativo.
2. Utilizza l'operatività per sviluppare conoscenze, capacità e competenze attraverso l'assolvimento di compiti che prevedono la realizzazione di un prodotto finale.
3. Promuove la capacità di sapersi orientare e prendere decisioni.
4. Sollecita la motivazione, gli interessi, la curiosità degli allievi sviluppando la capacità creativa.
5. Promuove lo sviluppo delle abilità e delle conoscenze pregresse di ogni allievo.

Strategie

1. Osservazione e riflessione.
2. Conversazioni guidate.
3. Lezioni frontali.
4. Lavoro di gruppo.

5. Lezioni in compresenza.
6. Intervento di “esperti”.
7. Visite culturali.
8. Giochi di simulazione e drammatizzazioni.
9. Attività motorie ed espressive.

Valutazione

L'anno scolastico è suddiviso in Quadrimestri e la Valutazione si esplicita collegialmente sul Documento di Valutazione.

Nel corso dell'anno, per le valutazioni in itinere, ci si avvale dei seguenti strumenti concordati dal Collegio Docenti:

1. Griglie di valutazione per analizzare prove orali e scritte, con opportuni indicatori
2. Prove pratiche e/o laboratoriali
3. Simulazioni
4. Schede di osservazione
5. Prove strutturate
6. Prove orali
7. Elaborati multimediali
8. Osservazione in momenti strutturati ed informali
9. Elaborati scritti

2.2.d ATTIVITA' EXTRA CURRICOLARI

- **Attività sportiva di BASKET**, promossa in collaborazione con la Polisportiva Giovanile Salesiana *PGS CONDOR*
- **Laboratorio di MUSICA d'Insieme**
- **Corso di preparazione alle Certificazioni Internazionali di LINGUA INGLESE** promosso in collaborazione con l'INTERNATIONAL ENGLISH CENTRE di Cagliari autorizzato dal MIUR
Docente di Madrelingua/Bilingua
- **Corso di Danza moderna**
- **ORATORIO** gratuito SABATO dalle ore 15.00 alle ore 18.00

3 OBIETTIVI DELLA QUALITA'

3.1 SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si inserisce in un percorso educativo iniziato in famiglia e pone le basi degli apprendimenti futuri nella Scuola Primaria. Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche di fondo che privilegiano l'esperienza come fonte di conoscenza attraverso:

- il **GIOCO** : risorsa trasversale fondamentale per gli apprendimenti e per le relazioni
- l' **ESPLORAZIONE** e la **RICERCA**: modalità propria del bambino che impara ad indagare e conoscere attraverso il fare, le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali
- la **VITA di RELAZIONE** : contesto nel quale si svolgono il gioco, l'esplorazione e la ricerca in un clima sereno rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno
- la **PROMOZIONE dell'AUTONOMIA PERSONALE** nel processo di crescita.

La Scuola dell'Infanzia è particolarmente sensibile ai bisogni di ogni bambino e per soddisfare tali necessità struttura e attua in modo condiviso il proprio lavoro attraverso Progetti Personalizzati, Laboratori e attività in piccoli gruppi.

Le proposte educative nascono da una attenta osservazione dei bisogni dei Bambini. Ogni progetto si articola tenendo in considerazione lo sviluppo dei seguenti campi di esperienza:

- *Il sé e l'altro (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme);*
- *Il corpo in movimento (Identità, autonomia, salute);*
- *Linguaggi, creatività, espressione (Gestualità, arte, musica, multimedialità);*
- *I discorsi e le parole (Comunicazione, lingua, cultura);*
- *La conoscenza del mondo (Ordine, misura, spazio, tempo, natura)*

I progetti e le Unità di Apprendimento possono essere di plesso (coinvolgenti tutte le sezioni della Scuola), di sezione, di gruppo o di intersezione (gruppo di Bambini di età omogenea). I progetti di intersezione vengono offerti ai Bambini di più sezioni suddivisi in modo da formare gruppi della stessa età; si tratta di attività pensate in relazione alle caratteristiche di sviluppo e alle potenzialità di Bambini di 3, di 4 e di 5 anni.

3.2 SCUOLA PRIMARIA

Successiva alla Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria, già elementare, costituisce il primo grado della Scuola del Primo Ciclo di Istruzione. Accoglie i Fanciulli e le Fanciulle dai 5 anni e mezzo ai 10. Essa è primaria in quanto *“mira all’acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai Bambini e alle Bambine che la frequentano offre l’opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo”*. (Cfr. MIUR, *Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell’Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione*, 2012).

Essenziale, a tal fine, è la realizzazione di un clima sociale che favorisca la maturazione di valori umani e cristiani quali il rispetto reciproco, la partecipazione, la collaborazione, l’impegno responsabile, la cooperazione e la solidarietà. Pone inoltre le basi per un’immagine realistica, ma positiva di sé.

Come ambiente educativo a misura di Fanciullo, la nostra Scuola Primaria, in linea con le Indicazioni Nazionali, parte dalla predisciplinarietà per far emergere gradualmente le varie discipline.

La nostra Scuola Primaria si propone di:

Favorire un apprendimento attivo e critico

- esercitare il proprio ruolo nell’aiutare l’alunno a sistemare criticamente il proprio sapere;
- favorire la partecipazione consapevole di ricerca attiva nell’apprendimento;
- preparare i futuri cittadini;
- far acquisire la competenza del linguaggio informatico come fonte di informazione e di comunicazione e come sostegno al processo di insegnamento / apprendimento;
- potenziare la conoscenza dei linguaggi comunicativi: artistico, iconico, musicale, motorio, multimediale.

Porre attenzione alla persona

- affermare la centralità della persona che apprende;
- promuovere pienamente la persona umana favorendo un clima positivo di relazione e di confronto;
- riconoscere e tenere conto della diversità di ognuno in ogni momento della vita scolastica;
- prestare attenzione alla situazione specifica di ogni alunno per definire e attuare le strategie più adatte alla sua crescita;
- favorire nei futuri cittadini d’Europa, un apprendimento attivo critico ed efficace;
- promuovere atteggiamenti di solidarietà, di pace, di rispetto dei diritti umani.

Porre attenzione al territorio

- porre attenzione alle risorse del territorio dal punto di vista storico, artistico, economico e sociale;
- raccordarsi con Enti, Istituzioni ed esperti per realizzare forme di collaborazione;
- sensibilizzare gli Alunni ai problemi del territorio per accrescere la consapevolezza dell’essere cittadino.

Porre attenzione all’efficacia

- sostenere la rinnovata professionalità dei Docenti quali professionisti promotori dell’apprendimento e valutare i suoi esiti;

Porre attenzione alle metodologie didattiche

- favorire la partecipazione attiva degli Alunni e incoraggiarne la fiducia nelle proprie possibilità, rispettando la specificità individuale del modo di apprendere;
- accettare l'errore ed utilizzarlo per modificare i comportamenti dell'allievo;
- correggere gli elaborati con rapidità in modo da utilizzare la correzione come momento formativo

4 RISORSE MATERIALI, ECONOMICHE E PROFESSIONALI

4.1 Risorse materiali

La Scuola dispone di **10 aule** per lo svolgimento dell'attività didattica dell'Infanzia e Primaria.

Salone polivalente multimediale per proiezioni, assemblee, incontri di formazione, attività di laboratorio, spettacoli, cerimonie religiose.

Aula Informatica: 30 postazioni, 17 computer in rete, Collegamento Internet, Stampante e Fotocopiatore in rete, PC notebook, video proiettore.

Locale polifunzionale sportivo: attrezzi ginnico - sportivi, spogliatoi, servizi igienici.

Quattro Cortili per accoglienza, momenti ricreativi, attività ludico e sportive.

Attrezzature per giochi e attività sportiva.

Due Porticati per momenti ricreativi, accoglienza, attività ludiche e di laboratorio.

Sala Mensa per la consumazione dei pasti.

Cucina per la cottura dei pasti destinati alla Mensa dei Bambini.

Saletta accoglienza per il ricevimento Genitori.

Cappella per le funzioni religiose.

Segreteria scolastica, Ufficio di Amministrazione e contabilità.

Direzione Didattica e Portineria.

Punti di forza: utilizzo della struttura scolastica anche nel periodo estivo, per organizzare attività educative ludico e ricreative che danno alle Famiglie la possibilità di affidare alla Scuola i loro figli durante i tempi lavorativi di Giugno e Luglio.

Punti di debolezza:

1. L'edificio scolastico non è di proprietà dell'Istituto, bensì del Comune di Monserrato, con il quale la Scuola è legata da un Contratto di Comodato d'Uso Gratuito; pertanto gli interventi di manutenzione straordinaria risentono delle scarse risorse economiche dell'Ente locale e di tempi molto lunghi di attuazione dei lavori necessari.
2. La struttura scolastica non possiede una palestra attrezzata, né laboratori per attività artistiche e scientifiche.

4.2 Risorse economiche

La Scuola può garantire un servizio educativo di qualità anche grazie al contributo economico proveniente dalle Famiglie e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Inoltre l'Istituto, fedele al proprio Carisma, offre da sempre un servizio scolastico pubblico, aperto a tutti, in modo particolare ai Bambini più svantaggiati; pertanto dall'anno scolastico 2013/2014, ha istituito un Fondo di Solidarietà che permette almeno in minima parte di garantire la copertura delle spese di gestione di alcuni Alunni che usufruiscono della riduzione totale e/o parziale della Retta scolastica.

La nostra Scuola è gestita dall'Ente Giuridico "Madonna di Bonaria" delle Salesiane di Don Bosco. Si tratta di un Ente concordatario non commerciale, senza fine di lucro. La gestione delle risorse economiche, degli immobili e delle attrezzature viene fatta secondo il Progetto Educativo e con la dovuta trasparenza, coinvolgendo tutte le componenti della Comunità educativa.

La Comunità religiosa contribuisce in maniera consistente al pareggio del bilancio della Scuola con il lavoro dei propri membri, mettendo a disposizione tempo, competenze, ambienti e strutture e sollecitando anche il concorso di risorse

quali la beneficenza per favorire l'accoglienza degli Alunni provenienti dagli ambienti popolari.

Il rendiconto amministrativo della Scuola viene distinto da quello della Comunità religiosa. In esso risultano pure distinte le voci riguardanti la gestione della Scuola da quelle riguardanti le attività para ed extra scolastiche.

La retta della Scuola viene commisurata alle necessità di bilancio; è valutata nelle sue conseguenze pastorali e sociali e calcolata sui costi reali di gestione distinguendo tra attività didattica ed extra scolastica; la retta viene approvata dal Consiglio della Comunità religiosa.

Punti di debolezza: L'Istituto risente della forte e sistematica diminuzione dei Contributi Ministeriali e Regionali e della eccessiva dilazione nei tempi di erogazioni degli stessi.

4.3 Risorse Professionali

La Scuola garantisce il proprio servizio grazie al Personale Docente Religioso e Laico; al Personale Non Docente con mansioni ausiliarie; agli Educatori qualificati per le Attività Sportive; ai Volontari del Servizio Civile Nazionale; ai Professionisti esterni per le Attività extra-curricolari; alle Figlie di Maria Ausiliatrice per i servizi di animazione, direzione e gestione della Scuola.

Punti di forza:

1. L'età media del personale docente (49,50) e la presenza di numerosi anni nella nostra Scuola della maggior parte di loro (7/10), garantisce esperienza e continuità educativo - didattica.
2. Genera ulteriore opportunità la presenza di alcuni Insegnanti che hanno scelto la nostra Scuola per lo specifico PEI che offre.

Punti di debolezza: Pochi Insegnanti scelgono spontaneamente corsi di aggiornamento al fine di potenziare conoscenze e competenze adeguate.

5 ESITI DA MIGLIORARE

5.1 Contesto Famiglie

Comprensione e condivisione piena da parte di tutte le Famiglie delle scelte educative e didattiche della Scuola.

5.2 Contesto Personale Docente

1. Lavoro collegiale di ricerca e attuazione delle modalità alternative di apprendimento atte a garantire a tutti gli studenti il proprio successo formativo.
2. Progettazione collegiale di percorsi trasversali e laboratoriali che stimolino il piacere dell'apprendimento.
3. Utilizzo degli strumenti promossi dall'Invalsi per la valutazione del livello di apprendimento dei Bambini.
4. Coesione del Corpo Docente nel richiedere agli studenti l'attuazione sistematica delle norme previste dal Regolamento della Scuola.
5. Applicazione concreta dei Provvedimenti disciplinari presenti nel Regolamento della Scuola superando il condizionamento proveniente dalle reazioni negative della Famiglia.
6. Adozione ed utilizzo di strumenti adeguati (griglie di osservazione, questionari ...) per valutare sistematicamente il raggiungimento delle competenze chiave degli studenti.

5.3 Contesto Allievi

Competenza lingua madre

FINALITA': Potenziamento competenze linguistiche

- Conoscere la lingua e le sue regole
- Produrre testi di vario genere in relazione ai differenti scopi comunicativi

DESTINATARI: Alunni classi 2 e 3 Alunni classi 4 e 5.

Didattica laboratoriale per gruppi trasversali e per livello di competenze.

Gruppi: potenziamento, recupero

Competenze base in matematica.

FINALITA': Potenziamento competenze logico matematiche.

- Conoscere e usare in modo appropriato gli elementi base del calcolo matematico
- Conoscere gli elementi di base della geometria
- Sviluppare capacità di problem –solving

DESTINATARI: Alunni classi 2 e 3 Alunni classi 4 e 5 Didattica laboratoriale per gruppi trasversali e per livello di competenze.

Gruppi: potenziamento, recupero.

5.4 Descrizione Priorità (DAL RAV)

- *Progettare collegialmente percorsi trasversali e laboratoriali che stimolino il piacere dell'apprendimento.*
- *Procedere collegialmente nel richiedere sistematicamente a tutti gli studenti l'attuazione delle norme di comportamento previste dal Regolamento della Scuola.*

5.5 Descrizione Traguardi (DAL RAV)

- Elaborazione e attuazione collegiale di progetti trasversali (per aree disciplinari e per classi aperte) che valorizzino capacità e creatività personali di Insegnanti e Alunni.
- Attuazione di strategie concrete e condivise atte a far maturare negli Alunni la capacità di scelte consapevoli e adeguate alla corretta convivenza civile.

6 PROCESSI DA MIGLIORARE E RELATIVE AZIONI (cfr. PDM)

PRIORITA': RISULTATI SCOLASTICI

6.1 Progettazione, curriculum e valutazione

- Elaborazione di un Curricolo di Istituto per competenze
- Allineamento risultati scolastici ai risultati delle prove Invalsi
- Predisposizione di sistema di valutazione univoco
- Predisposizione di verifiche strutturate per competenza

6.1.a OBIETTIVI DI PROCESSO

1. Elaborazione di un curriculum per competenze, a partire dalle Indicazioni Nazionali e tenendo conto dei quadri di riferimento delle prove Invalsi, definendo i profili in uscita relativamente alle discipline di Italiano e Matematica divise per anno di corso
2. Predisposizione di un sistema di valutazione per competenze univoco e condiviso, connesso alle discipline di Italiano e matematica
3. Predisposizione di prove di verifica strutturate d'Istituto per competenze

6.1.b AZIONI

- Stabilire regole condivise relative alla strutturazione di un sistema di valutazione
- Corso di formazione sul curriculum
- Strutturazione di un sistema di valutazione interno alla scuola
- Analisi della struttura delle prove nazionali
- Stabilire regole condivise relative alla strutturazione delle singole prove
- Strutturare collegialmente le prove
- Formazione specifica di parte del personale
- Trasmissione delle buone pratiche acquisite
- Studiare il sistema di valutazione INVALSI

6.2. Ambiente di Apprendimento

6.2.a OBIETTIVI DI PROCESSO

1. Somministrazione prove strutturate per competenze relativamente alle discipline di italiano e matematica

6.2.b AZIONI (cfr. PDM)

- Somministrare le prove strutturate per competenze relativamente alle discipline di italiano e matematica
- Stabilire regole condivise relative alla strutturazione delle singole prove
- Stabilire regole condivise relative alla strutturazione di un sistema di valutazione
- Corso di formazione sul curricolo
- Trasmissione delle buone pratiche acquisite
- Stesura del curricolo di istituto nelle relative aree/discipline di apprendimento italiano e matematica
- Formazione specifica di parte del personale relativamente ai sistemi di valutazione
- Studiare il sistema di valutazione INVALSI
- Strutturazione di un sistema di valutazione interno alla scuola
- Attivazione di gruppi di lavoro e definizione delle relative competenze
- Analisi della struttura delle prove nazionali (Scuola Primaria)
- Analisi dei campi di esperienza a partire dalle Indicazioni Nazionali (Scuola dell'Infanzia)

DOCENTI E PARTI INTERESSATE COINVOLTE SCUOLA PRIMARIA

Nomi/sigla	Funzioni
Aresu Paola	Dirigente Scolastico - Economa
Poddighe Maria Domenica	Coordinatrice Educativo-Didattica
Aresu Marisa	Docente posto comune - Referente Invalsi - Referente Progetti
Boscu Longo Fabiana	Docente posto comune
Brandinu Michele	Docente posto comune
Maxia Maria Antonietta	Docente posto comune
Mura Laura	Docente posto comune
Nonnis Anna Angela	Docente posto comune - Referente DSA e BES
Pibiri Marinella	Docente posto comune

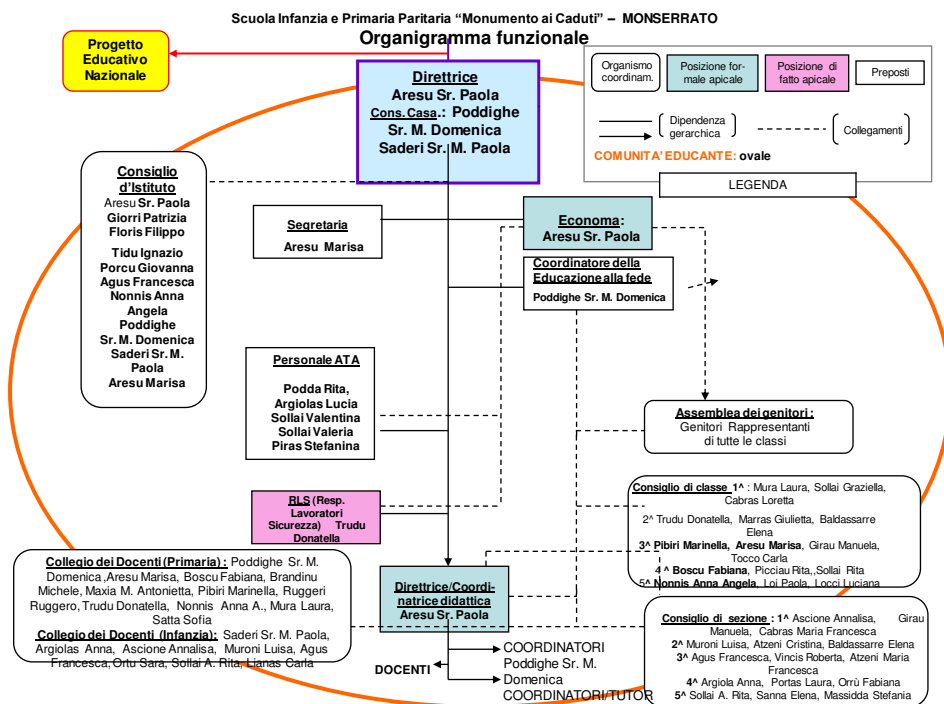
Ruggeri Ruggero	Docente posto comune
Satta Sofia	Docente posto di sostegno - Referente DSA e BES
Trudu Donatella	Docente posto comune - RLS
Cogotti Elisabetta	Consulente esterno Indire

DOCENTI E PARTI INTERESSATE COINVOLTE SCUOLA INFANZIA

Nomi/sigla	Funzioni
Aresu Paola	Dirigente Scolastico - Economa
Saderi Maria Paola	Coordinatrice Educativo-Didattica
Agus Francesca	Docente posto comune
Argiolas Anna	Docente posto comune
Ascione Anna Lisa	Docente posto comune
Lianas Carla	Assistente - Referente Progetti Inglese e Lettura
Muroni Luisella	Docente posto comune
Ortu Sara	Docente posto comune - Assistente
Sollai Anna Rita	Docente posto comune
Cogotti Elisabetta	Consulente esterno Indire

7. ASSETTO ORGANIZZATIVO

7.1 ORGANIGRAMMA



7.2 LA COMUNITÀ EDUCATIVA SCOLASTICA (Incarichi assegnati con l'indicazione di compiti e responsabilità)

L'elemento fondamentale per assicurare una efficace azione educativa è la presenza di una Comunità Educante costituita dalla Comunità delle Figlie di Maria Ausiliatrice, dalle Educatrici e dagli Educatori, dai Genitori e altri membri che a vari livelli condividono la comune missione attraverso ruoli diversificati e complementari. In particolare:

La Comunità religiosa, attraverso i suoi organismi "costituzionali" è titolare del servizio educativo, scolastico e formativo, ed è responsabile:

- dell'identità, della direzione, dell'animazione e della gestione della Scuola ;
- della scelta, assunzione e preparazione dei Docenti e collaboratori della Scuola;
- dell'accettazione dei Bambini che fanno richiesta di essere accolti nella Scuola;
- della crescita della capacità di collaborazione tra Docenti, Genitori, Educatori in genere nel rispetto dei ruoli e delle specifiche competenze;
- degli ambienti e delle attrezzature necessarie al buon andamento dell'attività scolastica e formativa;
- dell'approvazione della programmazione annuale, del rendiconto amministrativo, delle tasse scolastiche, delle eventuali convenzioni e di tutti quegli atti che coinvolgono la responsabilità delle Figlie di Maria Ausiliatrice;
- dell'amministrazione scolastica.

La Direttrice, nella tradizione salesiana, mantiene vivo lo spirito e lo stile educativo di Don Bosco e di Maria Domenica Mazzarello - Fondatori dell'Istituto – tra i Docenti, i Genitori e gli Allievi e si fa garante del Carisma Salesiano nei riguardi della Comunità Ecclesiale e della Società Civile. Si avvale della collaborazione delle Coordinatrici delle Attività Educative e Didattiche, dell'Economa e della Segretaria della Scuola ed è Garante Legale dell'organizzazione e dei processi scolastici anche nei confronti di Terzi.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA (*Le nuove indicazioni riguardanti il Dirigente da “La triennalità del POf”*)

Anche tenendo conto dei (c. 14) rapporti con enti locali e realtà territoriali e di proposte e pareri degli organismi e associazioni Genitori e studenti:

- **Definisce** indirizzi per le attività della Scuola e le scelte di gestione e di amministrazione (c. 14)
- **Garantisce** un'efficace ed efficiente gestione delle risorse (umane, finanziarie, tecnologiche e materiali)
- **Svolge compiti** di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento
- **È responsabile** della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, dei risultati del servizio e della valorizzazione delle risorse umane (c. 78)
- **Definisce** gli indirizzi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (c. 14)
- **Individua** fino al 10% di Docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico (c. 83)
- **Utilizza** il personale per supplenze temporanee fino a 10 giorni (c. 85)

E' responsabile della Comunità scolastica per quanto concerne l'andamento disciplinare, i rapporti con le Famiglie, con le Autorità scolastiche, civili ed ecclesiastiche, l'aggiornamento didattico degli Insegnanti, la programmazione fondamentale della Scuola.

LE COORDINATRICI DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE coadiuvano nel Servizio educativo la Direttrice della Casa e svolgono compiti delegati. Particolare rilevanza assume, nella progettualità salesiana, il Coordinamento dell'Educazione alla Fede, che viene assicurato esplicitamente nel progetto Educativo di Istituto.

I DOCENTI assumono in proprio il Progetto Educativo della Scuola partecipando attivamente ai momenti di Programmazione, Formazione e Festa, affinché il loro servizio professionale diventi testimonianza umana e cristiana nello stile del Sistema Preventivo di Don Bosco. Inoltre si impegnano ad attuare con responsabilità le decisioni prese, a verificare l'efficacia del lavoro svolto, a curare il proprio aggiornamento educativo e didattico.

LA SEGRETARIA DELLA Scuola in collaborazione con la Direttrice della Casa e la Direttrice didattica cura gli adempimenti istituzionali della Scuola.

LA RESPONSABILE AMMINISTRATIVA (Economista) cura gli aspetti amministrativi e fiscali della gestione dell'Opera e dell'attività scolastica.

IL PERSONALE A.T.A (AMMINISTRATIVO-TECNICO-AUSILIARE) svolge incarichi nei servizi amministrativi, tecnici e ausiliari dell'Istituzione scolastica. All'interno dell'ambiente salesiano assume una funzione educativa attraverso la propria testimonianza di vita, collaborando all'attuazione del Sistema Preventivo.

IL RESPONSABILE DELLA SICUREZZA si interessa ai servizi di prevenzione dai rischi in merito alla sicurezza sui luoghi di lavoro, secondo la normativa vigente.

IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (R.L.S.) si occupa della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

I GENITORI, quali diretti responsabili della crescita dei propri Figli, sono coinvolti, in primo luogo e costantemente, nel loro accompagnamento Educativo e Didattico.

I BAMBINI si impegnano a vivere attivamente nell'ambiente offrendo il proprio apporto creativo e critico. Si rendono responsabili a collaborare ai processi didattico - educativi imparando a relazionarsi in modo costruttivo con tutti.

Le **STRUTTURE DI PARTECIPAZIONE** mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggiore corresponsabilità della vita scolastica incrementando la collaborazione fra Docenti, Alunni, Genitori, in vista dell'attuazione del Progetto educativo - pastorale.

CONSIGLIO DELLA SCUOLA

Democraticamente eletto ogni tre anni, è l'organo collegiale che coinvolge i rappresentanti di tutte le componenti la Comunità scolastica e garantisce continuità educativa, convergenza di interventi e corresponsabilità nell'attuazione del comune Progetto Educativo. Esplica funzioni di stimolo e di verifica nel campo delle problematiche e delle metodologie dell'educazione, rispettando l'identità e lo stile educativo della Scuola.

Sono membri di diritto:

- ✓ La Direttrice dell'Istituto
- ✓ La Direttrice Didattica
- ✓ La Coordinatrice delle Attività Educative e didattiche della Scuola dell'Infanzia
- ✓ La Coordinatrice delle Attività Educative e didattiche della Scuola Primaria
- ✓ La Coordinatrice dell'Educazione alla Fede

- ✓ L'Economa
- ✓ La Segretaria della struttura scolastica

Sono membri eletti dalle rispettive categorie:

- ✓ Rappresentanti dei Docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria
- ✓ Rappresentanti dei Genitori della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria

RAPPRESENTANTI DI CLASSE DEI GENITORI

Eletti ogni anno dai Genitori della Classe, essi:

- ✓ sono diretti collaboratori dei Docenti al fine di attuare il Progetto Educativo della Scuola ;
- ✓ partecipano ai Consigli di Interclasse allargati su convocazione della Direttrice;
- ✓ conoscono e fanno in modo che tutti i Genitori si conoscano;
- ✓ si fanno portavoce dei Genitori della classe: non solo di problemi, ma anche di proposte, iniziative ...
- ✓ convocano l'Assemblea dei Genitori d'intesa con la Direttrice;
- ✓ partecipano alla vita della classe in modo attivo e responsabile, potenziando il dialogo e la collaborazione reciproca;
- ✓ stabiliscono relazioni positive con tutti i Genitori della classe, al di sopra di ogni interesse di tipo individualistico;
- ✓ propongono iniziative per il gruppo classe, rapportandosi con le Maestre, le Coordinatrici, la Direttrice;
- ✓ animano la vita della classe e della Scuola con una presenza responsabile nelle strutture di partecipazione.

ASSEMBLEA DI GENITORI E DOCENTI RELATIVA A UNA SINGOLA CLASSE/SEZIONE O A PIÙ CLASSI/SEZIONI

Tratta problemi di ordine educativo e pratico, rendendo corresponsabili Genitori e Docenti delle diverse decisioni.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Risulta composto dalla Direttrice della Casa e da tutti i Docenti ed è presieduto dalla Direttrice Didattica o dalla Coordinatrice delle Attività Educative e Didattiche. Può venire allargato alla partecipazione degli Educatori delle Attività Extracurricolari e agli Esperti del Servizio psico-pedagogico. Al Collegio dei Docenti compete la programmazione degli orientamenti educativi e didattici nei loro momenti di proposta, discussione, decisione e verifica.

CONSIGLIO DI CLASSE/ORGANO DI VALUTAZIONE COLLEGALE (PRIMARIA)

È composto dalla Direttrice, dai Docenti della Classe ed è presieduto dalla Direttrice Didattica o dalla Coordinatrice delle Attività Educative e Didattiche.

Può venire allargato alla partecipazione degli Educatori delle Attività Extracurricolari e agli Esperti del Servizio psico-pedagogico. Diviene momento di analisi dei problemi della classe e di ricerca di soluzioni adeguate.

Le competenze relative alla Programmazione e realizzazione delle Unità di Apprendimento e dei rapporti interdisciplinari nonché alla Valutazione periodica e finale degli Alunni spettano all'Organo di valutazione collegiale convocato con la sola presenza dei Docenti.

7.3 ORARIO CURRICOLARE

LA SCUOLA DELL'INFANZIA "MONUMENTO AI CADUTI" Paritaria con Decreto Ministeriale 28.2.2001 attiva cinque sezioni.

ORARIO DAL LUNEDI' AL VENERDI'

- **Pre-Scuola** Ore 7.30 - 8.00 per accogliere i Bambini prima dell'attività scolastica
- **Entrata/Accoglienza** Dalle ore 8.00 alle ore 9.00

- **Prima Uscita** Dalle ore 12.45 alle ore 13.15
- **Seconda Uscita** Dalle ore 15.30 alle ore 16.00
- **Il Sabato la Scuola è chiusa.**

LA SCUOLA PRIMARIA “MONUMENTO AI CADUTI”- Paritaria con DM 10.09.2002 - Parificata con Convenzione USR Sardegna del 10.05.2002 rinnovata in data 06.03.2014 – attiva 5 classi:

- Classe Prima sezione unica
- Classe Seconda sezione unica
- Classe Terza sezione unica
- Classe Quarta sezione unica
- Classe Quinta sezione unica

ORARIO DAL LUNEDI' AL SABATO

Orario curricolare obbligatorio:

ore **8.15** inizio lezione – ore **13.15** fine lezione

Orario extra curricolare facoltativo:

ore **13.15** Mensa – Ricreazione - Doposcuola – Attività libere

CARICO ORARIO ANNUALE					
DISCIPLINE	1^a Primaria	2^a Primaria^a	3^a Primaria^a	4^a Primaria	5^a Primaria^a
Italiano	264 h	264 h	231 h	231 h	231 h
Matematica	198 h	198 h	198 h	198 h	198 h
Storia	66 h	66 h	66 h	66 h	66 h
Geografia	66 h	66 h	66 h	66 h	66 h
Scienze	33 h	33 h	33 h	33 h	33 h
Inglese	66 h	66 h	99 h	99 h	99 h
Arte e Immagine	33 h	33 h	33 h	33 h	33 h
Tecnologia	33 h	33 h	33 h	33 h	33 h
Educazione Fisica	66 h	66 h	66 h	66 h	66 h
Musica	33 h	33 h	33 h	33 h	33 h
Religione	66 h	66 h	66 h	66 h	66 h
TOTALE	924 h	924 h	924 h	924 h	924 h
Laboratorio di Informatica	33 h	33 h	33 h	33 h	33 h
Laboratorio di Teatro	33 h	33 h	33 h	33 h	33 h
Laboratorio di Giornalino	33 h	33 h	33 h	33 h	33 h
TOTALE	99 h	99 h	99 h	99 h	99 h

7.4 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

La nostra Scuola svolge un servizio qualificato a favore di tutti i giovani, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di cultura, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, pertanto compie un servizio pubblico che vuole essere alla portata di tutti quelli che se ne vogliono servire.

Inserita nel contesto istituzionale della scuola italiana, la nostra Comunità Educativa è attenta alle diverse condizioni economiche e sociali, in tal modo riduce gli ostacoli che limitano nelle famiglie l'esercizio della libertà di educazione, di istruzione e di scelta di personali percorsi formativi.

Il servizio è offerto non solo al territorio di Monserrato ma anche a tutte le città circostanti, anche al fine di creare reti di lavoro con un numero maggiore di istituzioni pubbliche e private.

Nella Scuola dell'Infanzia, si formano classi eterogenee per età, sesso, condizioni economiche e culturali allo scopo di sensibilizzare Genitori e Bambini all'accoglienza delle diversità.

Nella formazione della prima classe della Primaria, si favoriscono le iscrizioni degli Alunni provenienti dalla nostra Scuola dell'Infanzia al fine di garantire la continuità educativa e didattica.

7.5 MODALITÀ DI DOCUMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

L'attività didattica viene documentata nel Registro e Giornale dell'Insegnante, nelle Unità di Apprendimento e Pianificazione annuale di tali Unità, nelle redazioni di specifici progetti mirati alla realizzazione degli obiettivi e traguardi indicati nel RAV e nel Piano di Miglioramento. Si prevede inoltre l'elaborazione del curricolo per le discipline di Italiano e Matematica. La valutazione avviene attraverso elaborati individuali e di gruppo, schede strutturate, osservazioni.

Nel corso dei tre anni si prevede l'uso del Registro elettronico.

7.6 CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Il Progetto Continuità nasce dall'esigenza di garantire al bambino un percorso formativo, educativo e didattico, organico e completo. Quello del passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria è un momento importante, pieno di incertezze, di novità e di impegni sia scolastici che extrascolastici.

Tale programmazione mira a supportare il bambino in questo approccio con la Scuola Primaria, mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare e con gli insegnanti al fine di:

- Valorizzare le competenze già acquisite
- Creare aspettative positive verso l'ingresso nella Scuola Primaria
- Cercare di cancellare le paure e le ansie che il passaggio alla Scuola Primaria può generare
- Sviluppare fiducia nelle proprie capacità
- Progettare e realizzare percorsi che si sviluppino negli anni ponte.

Il Progetto Continuità vede interessati i Bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e i Bambini dell'attuale Classe Prima della nostra Scuola e si svolgerà all'interno dell'anno scolastico. Prevede alcune fasi di lavoro nelle quali verranno promosse alcune attività laboratoriali improntate sul gioco e sul gioco-lavoro, sfruttando l'entusiasmo e il desiderio di nuovi apprendimenti proprio dei Bambini di questa età.

Per quanto riguarda l'orientamento, la Scuola realizzerà laboratori psicopedagogici con la collaborazione di Consulenti esterni per potenziare le competenze orientative dei Bambini della primaria. La Scuola, nel limite delle possibilità, stabilirà contatti con le Scuole secondarie di primo grado del Territorio, per portarle a conoscenza dei

percorsi educativo- didattici offerti agli studenti della Scuola Primaria ed eventualmente realizzare insieme dei microprogetti.

7.7 PROCESSI PER LA PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DELL'ISTITUTO

I processi educativi sono finalizzati alla crescita integrale della persona, alla considerazione della vita e della professionalità come valore, come vocazione, come modalità di un proprio apporto qualificato, alla società civile e alla Chiesa.

Gli educatori vanno incontro ai giovani con l'atteggiamento della **simpatia e la volontà di aiuto personalizzato**, stanno fraternamente in mezzo a loro con una presenza attiva e amichevole che favorisce e promuove ogni loro iniziativa di crescita nel bene e li incoraggia a superare i condizionamenti e a realizzarsi nella libertà. Pertanto la progettazione dell'Offerta Formativa della nostra Comunità si propone di realizzare l'incontro, vivo e vitale, con il patrimonio culturale e professionale in dialogo con la Rivelazione cristiana, divenendo luogo di Formazione integrale della persona e di Educazione alla Fede.

Il cammino dell'educazione integrale si concretizza attraverso itinerari educativi pastorali specifici della Scuola nei vari ordini, gradi e livelli condivisi e approvati all'inizio dell'anno dal Collegio Docenti dopo una lettura oggettiva della realtà personale, familiare e del contesto territoriale degli Alunni al fine di favorire:

- **lo sviluppo della dimensione affettiva**, sociale e politica, intese come graduale partecipazione e corresponsabilità nei rapporti di convivenza civile;
- **la promozione dell'orientamento** come modalità educativa ai fini dell'individuazione e del potenziamento delle capacità personali che consentano un inserimento creativo e critico nella società in trasformazione;
- **l'accompagnamento dei giovani ad una maturazione** di solide convinzioni che li rendano responsabili delle proprie scelte umane e religiose;
- **la costruzione e realizzazione di un processo di apprendimento personale** quale presupposto della propria realizzazione;
- **la scoperta di un progetto originale di vita cristiana**, soggetto a miglioramento graduale e continuo al fine di organizzare la vita attorno a scelte di valori e atteggiamenti evangelici.

Tale processo è monitorato periodicamente attraverso strumenti di osservazione e di valutazione che consentono una revisione in itinere delle azioni pianificate.

7.8 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Nel corso dei prossimi anni, la Scuola intende valorizzare maggiormente le competenze professionali del personale, attraverso un'attenta analisi e condivisione delle esperienze formative e del curriculum vitae, al fine di affrontare tematiche quali: il Curricolo d'Istituto, i BES, la digitalizzazione. I materiali prodotti saranno documentati in forma cartacea ed elettronica e pubblicati sul portale Web della Scuola.

7.9 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La "missione" della nostra Scuola risponde alla domanda di educazione che emerge dalle Famiglie. Pertanto riconosce che la Famiglia rimane il primo soggetto responsabile e attore dell'educazione, sicché l'attività didattico- formativa della nasce dall'incontro cooperante tra la Famiglia e gli altri soggetti appartenenti alla Comunità Educante (Dirigente

Scolastico, Coordinatrici delle attività educativo e didattiche, Insegnanti, Animatori e Collaboratori, Comunità religiosa).

L'orizzonte delineato si concretizza nella accoglienza piena di un **Patto Educativo tra Genitori ed Educatori**: esso sancisce l'impegno dei suddetti ad operare in stretta collaborazione, e nel rispetto delle reciproche aree di competenza, per la realizzazione della comune finalità: accompagnare l'alunno – nel rispetto delle varie fasce di età - nell'approfondimento dei valori culturali su cui fondare il proprio originale Progetto di Vita.

Va inoltre sottolineato che, al fine di salvaguardare l'aspetto individuale e personale di ogni processo educativo, viene offerta la possibilità di stipulare, in alcune situazioni particolarmente problematiche per l'aspetto comportamentale o per quello legato all'impegno scolastico, un Contratto Formativo.

Per la natura propria del suo Progetto Educativo, ispirato al Sistema Preventivo di San Giovanni Bosco, la Scuola crede nella centralità del ragazzo accolto nella sua propria individualità, è perciò attenta a cogliere ogni segnale di disagio o di difficoltà. Per gli Alunni, quindi, che hanno bisogno di maturare le proprie responsabilità nei confronti degli obblighi scolastici e del rispetto del Regolamento, che favorisce un clima di serena convivenza, è prevista la sottoscrizione di un **Contratto Formativo in cui sono stabiliti degli obiettivi comportamentali e di profitto scolastico condivisi dall'Alunno**.

Gli obiettivi concordati saranno oggetto di costante verifica non solo tra lo Studente e la Maestra, ma anche tra quest'ultima, il Consiglio di Classe e i Genitori.

7.9.a Modalità di coinvolgimento delle Famiglie nella definizione dell'Offerta Formativa

Le Famiglie sono parte attiva nella definizione dell'Offerta formativa attraverso:

1. compilazione, alla fine dell'anno, di un questionario di valutazione dell'Offerta Formativa
2. Progettazione e condivisione con i Rappresentanti di classe e di sezione delle uscite didattiche e degli eventi particolari legati alla tradizione della Scuola Cattolica Salesiana
3. Verifica in sede di intersezione e interclasse di quanto specificato al punto 2
4. Pubblicazione dell'Ordine del giorno del Consiglio di Istituto nella bacheca e nel sito della Scuola, al fine di raccogliere proposte ed osservazioni

7.9.b Forme di collaborazione con i Genitori per la realizzazione di interventi formativi

La presenza di Famiglie appartenenti ad un contesto socio-culturale medio alto dà l'opportunità alla Scuola di:

1. Poter implementare sistematicamente l'Offerta Formativa attraverso l'inserimento di progetti e percorsi didattici curricolari guidati da esperti e sostenuti economicamente in parte dalle Famiglie.
2. Coinvolgere i Genitori con particolari competenze professionali all'interno di alcune attività educativo - didattiche.
3. Progettare e attuare alcune attività extracurricolari – sostenute economicamente dai Genitori - atte a sviluppare, consolidare, potenziare le competenze previste dalle varie aree disciplinari.

7.9.c Interventi o progetti rivolti ai Genitori

In continuità con quanto offerto dalla Scuola negli anni precedenti in materia di formazione alle famiglie, la Scuola pianificherà un progetto di formazione che le sostenga nell'accompagnamento del difficile compito di educatori dei propri figli, così da essere sempre più oggettivamente disponibili alla collaborazione nell'aiutare i Bambini a maturare il senso di responsabilità nell'osservanza delle regole e sviluppare la capacità di autocontrollo e gestione delle emozioni.

7.9.d Comunicazioni Scuola-Famiglia

La Scuola intende adeguarsi allo sviluppo delle tecnologie nell'ambito della Comunicazione Scuola-Famiglia aprendosi all'utilizzo degli strumenti digitali (registro e documenti di valutazione elettronici).

8. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

8.1 Individuazione delle esigenze formative dei Docenti e del personale ATA

Le esigenze formative dei Docenti e del personale ATA si individuano attraverso l'analisi dei bisogni degli insegnanti, dalla lettura ed interpretazione delle esigenze dell'istituto, evidenziate dall'autovalutazione (RAV) e dal piano di

miglioramento (PDM), dalla lettura dei curriculum vitae, dalle difficoltà emerse in fase di lavoro collegiale, dalle richieste del personale ATA e dalle proposte provenienti dalle famiglie.

8.2 Indicazione dei temi scelti per le azioni di formazione e giustificazione della scelta

Dalla lettura delle esigenze formative, la Scuola intende offrire un piano di formazione sui seguenti temi:

- L'elaborazione del curricolo, al fine di esplicitare le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto; di aiutare gli Insegnanti a individuare le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più innovative, le strategie più idonee al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel curricolo stesso.
- Il sistema di valutazione, per creare un proprio sistema di valutazione per competenze univoco e condiviso, simile a quello utilizzato dall'Invalsi.
- Le tecnologie didattiche per migliorare le modalità di apprendimento.
- La dematerializzazione dei processi amministrativi per una nuova modalità di comunicazione e interazione, più efficace e più veloce con le famiglie; per lo snellimento delle pratiche burocratiche.
- Obblighi di formazione sulla sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008 per garantire in maniera crescente la sicurezza degli Alunni e di tutta la Comunità Scolastica.
- L'inclusione, la disabilità, l'integrazione, per garantire a tutti gli Studenti pari opportunità e un sistema scolastico in grado di consentire a tutti un futuro dignitoso ed attivo nella società. In particolare per quanto riguarda i Bes la nostra Scuola mira al raggiungimento di un positivo e proficuo inserimento di tutti gli alunni nel contesto scolastico, evidenziando le potenzialità di ciascuno, attraverso una didattica che può definirsi inclusiva, in quanto riferita alla globalità delle sfere educativa e sociale. Guarda tutti gli alunni indistintamente e diversamente e a tutte le loro peculiarità ed esigenze.

Predilige un tipo di Insegnamento /apprendimento che tiene conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente, che punta alla valorizzazione del progetto di vita di ciascun alunno. Secondo tale prospettiva i contenuti e le modalità di insegnamento vengono adeguatamente selezionati e mirati al raggiungimento delle competenze previste nei diversi campi disciplinari senza trascurare l'importanza della motivazione degli alunni. A tal fine vengono messe in atto una serie di strategie metodologiche che favoriscano il pieno successo scolastico di ciascuno:

- Apprendimento cooperativo
- Lavori a coppie o a piccoli gruppi
- Tutoring
- Didattica laboratoriale
- Lavori per gruppi di livello a classi aperte
- Adattamento di stili comunicazione, forme di lezione e spazi di apprendimento ai diversi stili di apprendimento
- Potenziamento delle strategie logico – visive (mappe mentali, concettuali)
- Utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi dell'apprendimento
- Valorizzazione dei diversi stili cognitivi
- Rinforzo delle capacità meta cognitive
- Redazione appositi PDP e PEI secondo quanto predisposto dalle Indicazioni Nazionali in merito ad alunni BES e con disabilità certificate L. 104/92
- Collaborazione con i centri di neuropsichiatria infantile territoriale che hanno in carico i minori.

Sono previste:

- La Costituzione di un gruppo di lavoro sulle difficoltà di apprendimento
- La Prevenzione attraverso la predisposizione di strumenti che consentano l'individuazione di possibili difficoltà, anche attraverso esperti esterni.

La valutazione è formativa e motivazionale, non punitiva, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento. Le verifiche saranno personalizzate nella formulazione delle richieste e nella forma di elaborazione da parte dell'alunno.

8.3 Azioni intraprese per l'aggiornamento professionale del personale

Il R.S.P.P. (Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, nominato dal datore di lavoro) annualmente cura l'informativa al personale attraverso incontri che si svolgono nel periodo settembre - ottobre con le seguenti modalità : un incontro con tutto il personale della Scuola per l'aggiornamento sulla Sicurezza di n. 2 ore.

Valutate le competenze certificate del personale in organico e considerato il triennio di riferimento, la Scuola ha attivato le seguenti figure sensibili prevedendo la specifica formazione ai sensi della normativa vigente in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro:

- RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza) – Corso di aggiornamento 8 ore annuali
- N. 2 Addetti alle emergenze di Primo Soccorso: corso di aggiornamento triennale – n. 4 ore
- N. 3 Addetti alle Emergenze Antincendio: corso di aggiornamento triennale – 8 ore
- N. 3 Addetti al Corso di formazione aggiornamento in materia di igiene degli alimenti secondo il sistema HACCP triennale – n. 4 ore

Valutate le priorità del Piano triennale e le esigenze formative si è previsto di organizzare il seguente piano di formazione per il personale docente per un minimo di 20 ore annuali:

- ✓ L'elaborazione del curricolo
- ✓ L'inclusione, la disabilità, l'integrazione
- ✓ Il sistema di valutazione
- ✓ Le tecnologie didattiche

Figure esperte coinvolte in qualità di formatori:

- ❖ Consulente INDIRE
- ❖ Esperti CIOFS-
- ❖ Consulenti FISM – FIDAE

Verificata l'esigenza formativa del personale ATA di adeguare le competenze possedute a quanto necessario per l'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale ai sensi del d. lgs. N. 82/2005 e s. m. e i. si è previsto di organizzare il seguente piano di formazione per il personale ATA per un numero di 20 ore annuali:

“La dematerializzazione dei processi amministrativi”

Figure esperte coinvolte in qualità di formatori:

- ❖ Esperti CIOFS SCUOLA
- ❖ Enti Accreditati dal MIUR

8.4 Ricadute attese delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della Scuola

Dalle iniziative di formazione suddette ci si attende:

- Formazione di un Team competente nella stesura del Curricolo di Istituto
- Uguaglianza di opportunità per tutti gli Alunni
- Miglioramento della performance degli Alunni
- Allineamento con risultati prove Invalsi
- Sviluppo delle competenze del personale docente relativamente alla strutturazione delle prove
- Unitarietà nelle modalità di lavoro. Progressiva armonizzazione dei metodi
- Maggiore oggettività nella valutazione delle prove
- Capacità di progettare modalità didattiche innovative e maggiormente coinvolgenti per gli Alunni
- Team formato nel sistema di valutazione

- Ampliamento delle conoscenze del personale
- Ottimizzazione dei tempi e delle risorse
- Un sistema scolastico più equiparato agli standard italiani ed europei
- Una migliore collaborazione tra i Docenti
- Una maggiore efficienza comunicativa con le famiglie

8.5 Sviluppo di attività in gruppi di lavoro

La Scuola incentiva la partecipazione dei Docenti a gruppi di lavoro spontanei e strutturati per l'elaborazione di un curriculum d'Istituto per competenze, per stabilire regole condivise relative alla strutturazione delle singole prove, per strutturare collegialmente le prove, per l'analisi della struttura delle prove nazionali per la Primaria e dei campi di esperienza per l'Infanzia, per lo studio del sistema di valutazione Invalsi, per stabilire regole condivise relative alla strutturazione di un sistema di valutazione, per la strutturazione di un sistema di valutazione interno alla Scuola, per la stesura e la realizzazione di progetti legati al raggiungimento dei traguardi indicati nel Rapporto di Autovalutazione. In sede collegiale si relaziona sul lavoro svolto dai gruppi. Quanto prodotto dal gruppo di lavoro è messo a disposizione su "spazio dedicato" allo scopo e on-line.

8.6 Utilizzo del curriculum per una migliore gestione delle risorse umane

In base alle competenze ed esperienze professionali si individuano le seguenti figure per l'assegnazione degli incarichi:

- Coordinatrice Educativo- didattica Infanzia e Primaria
- Referente INVALSI
- Referente Progetti
- Nucleo di Valutazione
- Consulente esterno per la sicurezza
- Referente gestione sito web
- Referente DSA e BES

9 GESTIONE DELLE RISORSE

9.1 Fabbisogno personale

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

- a) posti comuni Scuola Primaria: n. 8
- b) posti inglese Scuola Primaria: n. 1
- c) posti di sostegno Scuola Primaria: n. 1
- d) posti per *il potenziamento* dell'offerta formativa: n. 2 da reperire nell'Organico
- e) posti comuni (personale Docente) Scuola Infanzia: n. 7
- f) posti comuni (personale non docente) Scuola Infanzia: n. 2

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

- a. posti di personale amministrativo: n. 2
- b. posti di collaboratore scolastico: n. 5

9.2 Orientamento Strategico e Organizzazione Della Scuola

Le risorse economiche sono totalmente destinate alla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta

Formativa e delle scelte educative adottate dalla Scuola. Le spese per i progetti si concentrano soprattutto sulle tematiche ritenute prioritarie dalla Scuola ed in particolare sulle priorità indicate nel RAV e nel Piano di Miglioramento. La Scuola ritiene necessaria l'elaborazione di progetti che coinvolgano soggetti esterni pubblici e privati che prevedano una collaborazione non solo economica ma anche culturale.

Sono previste per la collaborazione con figure professionali esterne (consulente psico-pedagogico, consulente per la sicurezza, consulente informatico, scuole di lingue straniere per il conseguimento delle certificazioni internazionali, esperti di supporto alle attività didattiche) e per l'acquisto di attrezzature specifiche un importo annuale stimabile in circa 15.000,00.

10 SERVIZI OFFERTI

La Scuola, oltre il regolare orario di lezioni, attiva i seguenti servizi per venire incontro alle Famiglie con particolari necessità.

FLESSIBILITA' ORARIA

Pre-scuola ore 7.30 - 8.05 per accogliere gli Alunni prima dell'inizio delle lezioni.

MENSA

Il servizio Mensa viene espletato in base alla normativa vigente nella cucina della Scuola. Il menù è articolato su quattro settimane e approvato dagli Uffici di competenza della USL di Cagliari. Le materie prime, secondo la tabella merceologica del Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione, sono fornite giornalmente dalla CO.RI.SAR sas di Cabiddu Claudio & C.

Orario Mensa

Scuola Infanzia	Dal Lunedì al Venerdì	ore 12.00
Scuola Primaria	Dal Lunedì al Venerdì	ore 13.15

RICREAZIONE ASSISTITA

Dopo la Mensa gli Alunni possono giocare nei cortili della Scuola, debitamente assistiti da Educatrici ed Insegnanti.

DOPOSCUOLA

Dopo la ricreazione assistita, per gli Alunni della Scuola Primaria, si svolge il Doposcuola, affidato a docenti apposti, durante il quale ogni Alunno svolge i compiti assegnati per casa.

Orario Doposcuola Dal Lunedì al Venerdì ore 14.15 – 16.15

ORARIO DI SEGRETERIA

Lunedì	ore 15.00 - 17.00
Mercoledì	ore 12.00 - 13.00
Sabato	ore 08.00 - 09.00

SERVIZIO PSICOPEDAGOGICO

La nostra Scuola offre agli Alunni e alle Famiglie un servizio di accompagnamento psicopedagogico. Esso prevede un progetto integrato offerto a Bambini, Genitori, Docenti.

ESPERIENZE ESTIVE

Al termine della regolare attività scolastica, il nostro Istituto organizza alcune esperienze di gruppo con percorsi ludico-educativi:

- **“ACCOGLIENZA”** ... destinata a tutti i Bambini della Scuola Primaria per vivere presso i locali della nostra Scuola alcune mattinate del mese di Giugno – dal lunedì al venerdì - all'insegna dell'amicizia, della formazione, della vita di gruppo, del gioco, della festa ...

- **“SPIAGGIA DAY”** ... destinata a tutti i Bambini della Scuola dell’Infanzia e Primaria e agli Exallievi della Secondaria di primo grado per vivere presso lo Stabilimento “Passaggio a Nord Ovest” - Lungomare Poetto - Quartu S. Elena (CA), alcune mattinate del mese di Luglio – dal lunedì al venerdì - all’insegna dell’amicizia, della formazione, della vita di gruppo, del gioco, della festa ...
- **“CAMPO SCUOLA”** ... residenziale, destinato ai Bambini della Scuola Primaria e dell’Oratorio, per vivere – in una settimana del mese di luglio - una vacanza “alternativa”, crescere in autonomia e responsabilità, vivere una sana esperienza di gruppo, amicizia, festa...

SCUOLA MONUMENTO AI CADUTI

Scuola dell’Infanzia Paritaria
Scuola Primaria Paritaria Parificata
Via del Redentore, 205 – 09042 MONSERRATO (CA)
Tel. 070/573863 – Fax 070/572888
E-mail: monserrato.iro@tiscali.it
Sito: www.monumentoaicaduti.it

**Scuola dell'Infanzia Paritaria
"Monumento ai Caduti"**

REGOLAMENTO

PREMESSA

La Scuola dell'Infanzia Paritaria "Monumento ai Caduti" vuole essere una Comunità Educante dove i Bambini e le Famiglie concorrono con gli Insegnanti e gli Educatori a costruire un ambiente positivo ed attento ai bisogni di tutti.

Seguendo il Progetto Educativo, che si rispecchia nella Spiritualità Salesiana, la Scuola si propone di educare nello spirito di Don Bosco attraverso il *Sistema Preventivo* e di sollecitare i Bambini ad un inserimento efficace e dinamico nella realtà sociale, civile e politica al fine di "formare buoni cristiani e onesti cittadini".

Per favorire un adeguato svolgimento delle attività educative e didattiche e garantire la sicurezza di tutti i Bambini, la nostra scuola ha elaborato il seguente Regolamento.

ORARIO E FREQUENZA

Dal Lunedì al Venerdì

- Pre Scuola ore 7:30 – 8:00
 - Entrata dalle ore 8:00 alle ore 9:00
 - Prima uscita dalle ore 12:45 alle ore 13:15
 - Seconda uscita dalle ore 15.30 alle ore 16:00
-
- L'arrivo a Scuola è un momento delicato per i bambini. Si richiede pertanto l'osservanza dell'orario di ingresso per garantire l'inizio sereno della giornata.
 - La puntualità e la frequenza regolare ad ogni attività sono presupposti per l'ordinato svolgimento della medesima, favoriscono inoltre la formazione all'assunzione responsabile dei propri impegni. Pertanto si richiede la collaborazione effettiva dei genitori.
 - L'entrata/uscita fuori orario deve essere sempre documentata e/o concordata con la Coordinatrice delle Attività educative e didattiche.
 - Dopo sei giorni di assenza per motivi di salute il Bambino è ammesso a scuola solo con il Certificato medico. In caso di prolungata assenza per motivi familiari si richiede una dichiarazione scritta dei Genitori da consegnare all'Insegnante di sezione.

FESTIVITA' SALESIANE

- 31 Gennaio Don Bosco: uscita ore 12:00
- 13 Maggio Madre Mazzarello: uscita dalle 12:45 alle 14,00 (dopo servizio mensa)
- 24 Maggio Maria Ausiliatrice: uscita ore 13:00 (mensa sospesa)

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

Riteniamo di fondamentale importanza il rapporto tra Scuola e Famiglia. Si invitano pertanto i Genitori a:

- Mantenere con il Personale della Scuola un rapporto di fiducia e collaborazione per creare un positivo ed efficace ambiente educativo.
- Partecipare attivamente alle varie iniziative e agli incontri formativi proposti dalla Scuola.

NORME DI SICUREZZA

- Al momento dell'ingresso a Scuola il Genitore è tenuto ad affidare il proprio bambino all'Insegnante senza sostare nella sezione. Nel caso in cui non sia presente, occorre affidarlo al Personale autorizzato dalla Scuola.
- Nel momento dell'uscita, il Genitore deve comunicare all'Insegnante responsabile che il Bambino sta lasciando la scuola.
- Occorre sostare nelle aree interne alla Scuola giusto il tempo necessario per il distacco, l'inserimento e i saluti.
- Se impossibilitati a ritirare personalmente il proprio Bambino, il Genitore dovrà compilare un apposito modulo di *autorizzazione ad adulto maggiorenne per consegna del minore al termine dell'attività scolastica da* consegnare all'inizio di ogni anno scolastico all'Insegnante oppure alla Coordinatrice delle Attività educative e didattiche.
- Tutte le informazioni relative al Bambino devono essere comunicate direttamente alla Direttrice e/o all'Insegnante e/o alla Coordinatrice delle attività educative e didattiche.

NORME PRATICHE

- Lo zaino deve essere piccolo e accessibile al bambino (**preferibilmente no trolley**)
- Ogni bambino deve portare nello zainetto un cambio completo.
- Tutti gli effetti personali devono essere contrassegnati.
- Per integrare le attività didattiche è previsto l'utilizzo di Libri operativi la cui spesa è a carico delle Famiglie.
- I Bambini devono indossare il grembiule, tranne il giorno in cui è prevista l'attività motoria. In quel giorno, il Bambino verrà a Scuola con la tuta e le scarpe da ginnastica.
- In occasione dei festeggiamenti dei compagni, degli alunni è consentita la consumazione solo dei prodotti confezionati che non contengono panne, creme o altre farciture facilmente deperibili. Si ricorda, come da normativa USL che non è consentito introdurre a Scuola, per il consumo collettivo, alimenti preparati a casa
- La divisa dovrà essere indossata per le uscite didattiche e per le feste.

- Nel mese di giugno i bambini possono indossare la divisa estiva: maglietta a mezza manica e pantaloncino.
- Si consiglia di utilizzare per l'attività scolastica le scarpe a strappo.

REGOLAMENTO

*La Scuola Salesiana
è un Ambiente Educativo
dove si sperimenta
l'armonia tra spontaneità e disciplina,
familiarità e rispetto delle regole,
gioia e impegno, libertà e dovere.*

Il presente Regolamento disciplina l'attività della Scuola Primaria Paritaria e Parificata "Monumento ai Caduti"

«Gli studenti, come titolari del diritto della "libertà di apprendimento", sono protagonisti primari del cammino formativo, partecipano in modo creativo all'elaborazione e attuazione di esso, nelle forme rese progressivamente possibili dal maturare dell'età e con le caratteristiche loro proprie di autenticità ed entusiasmo» (Progetto Educativo Nazionale delle Scuole Salesiane).

« ... l'obiettivo delle norme introdotte con il regolamento è la realizzazione di un'alleanza educativa tra famiglie, studenti ed operatori scolastici, dove le parti assumano impegni e responsabilità e possano condividere regole e percorsi di crescita per gli studenti ...» (Nota MIUR del 31 luglio 2008 – Premessa)

PREMESSA

Condizione essenziale per la realizzazione del Progetto Educativo è la serena collaborazione tra le diverse componenti della Comunità Educante (Alunni, Genitori, Insegnanti, Direzione, Comunità Religiosa, Personale non docente). Pertanto l'impegno che i Genitori si assumono con la Scuola all'atto dell'iscrizione dei propri Figli non si esaurisce con l'assolvimento degli impegni amministrativi, ma si estende ad una concreta partecipazione a quanto la Scuola propone per la Formazione integrale degli Alunni. Solo una stretta collaborazione tra Scuola e Famiglia farà maturare nell'Allievo un vivo senso di appartenenza alla Scuola nell'adesione personale all'unico Progetto Educativo. Ciò garantirà la creazione di un ordinato e sereno Ambiente di vita quotidiana nel quale ogni Alunno, sostenuto dalla presenza amica e preveniente degli Educatori, si impegna a rispettare le norme contenute in questo Regolamento al fine di sviluppare atteggiamenti di responsabile autocontrollo e civile convivenza.

1. Orario Attività Scolastica - Entrata e Uscita dalla Scuola

1.1 L'attività scolastica obbligatoria si svolge **dal Lunedì al Sabato dalle ore 8.15 alle ore 13.15**. La Scuola offre alle Famiglie con particolari necessità un servizio di **pre - scuola** regolarmente assistito dalle ore 7.30 alle ore 8.10. Gli Alunni devono essere presenti in Aula cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. Non sono consentiti **ritardi ingiustificati**, che **incidono sulla Valutazione quadrimestrale del Comportamento**.

1.2 In caso di ritardo, gli Alunni devono presentarsi con giustificazione scritta da parte dei Genitori e saranno ammessi alle lezioni previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o della Coordinatrice delle attività educative e didattiche o da altro Personale delegato a tale compito dal Dirigente Scolastico.

1.3 In caso di ritardi non motivati o abitudinari, l'Alunno è ammesso alle lezioni a discrezione del Dirigente

Scolastico o della Coordinatrice delle attività educative e didattiche, o da altro Personale delegato a tale compito dal Dirigente Scolastico, che provvederà a convocare i Genitori o chi ne fa le veci al fine di richiamarli al rispetto dell'orario scolastico.

1.4 Non è consentito ai Genitori accedere al piano della scuola per accompagnare i Bambini o per parlare con gli Insegnanti, poiché ciò reca disturbo alla Classe e ritarda l'inizio regolare dell'attività scolastica.

1.5 I permessi di entrata e uscita fuori orario vanno richiesti al Dirigente Scolastico, o ad un Insegnante da lei delegato, in via del tutto eccezionale e **per gravi e comprovati motivi**, tramite le apposite pagine del Diario scolastico. Per garantire lo svolgimento regolare delle lezioni, l'Alunno che arriva nel corso della prima ora, avrà l'accesso in aula al termine della stessa.

Sono consentiti un massimo di quattro permessi a quadrimestre: due di entrata, due di uscita fuori orario.

1.6 Al termine dell'Attività Scolastica, gli Alunni sono accompagnati dagli Insegnanti nell'atrio della portineria, dove attenderanno i parenti, ai quali si richiede di essere puntuali all'orario stabilito.

Per motivi logistici, i Genitori/Parenti sono invitati a non sostare sulla porta d'ingresso e sono tenuti a sorvegliare con attenzione i propri figli al fine di impedire comportamenti contrari alle Regole della buona educazione e della Sicurezza.

1.7 E' necessaria l'autorizzazione scritta dei Genitori da consegnare all'Insegnante e/o alla Coordinatrice delle attività educative e didattiche per gli Alunni che al termine delle lezioni tornano a casa da soli o con un adulto designato dalla Famiglia.

2. Divisa Scolastica

Gli alunni indossano ogni giorno la divisa scolastica: il **grembiule** e, per le ore di Educazione Fisica, la **Tuta** della Scuola - contrassegnata all'interno da Cognome e Nome - obbligatoria sia per le uscite didattiche, sia in occasioni particolari come segno visibile di appartenenza all'Istituto.

3. Diario Scolastico - Assenze - Permessi

3.1 All'inizio dell'Anno Scolastico, i Genitori acquisteranno un **Diario Scolastico** personalizzato, realizzato dalla Scuola, uguale per tutti gli Alunni e tutte le Classi, contenente tra l'altro: l'agenda; le pagine relative alle Comunicazioni Scuola/Famiglia; la richiesta di Giustificazione di assenza; la richiesta di Entrata/Uscita fuori orario; l'Autorizzazione per Visite guidate, Uscite didattiche e Viaggio di istruzione.

3.2 Il Diario Scolastico è un documento personale e va conservato con cura; l'alunno deve portarlo con sé ogni giorno, usarlo con ordine e secondo la propria funzione. I Genitori sono tenuti a **visionarlo quotidianamente** per seguire il percorso educativo - didattico del proprio figlio e controfirmare ogni comunicazione trasmessa.

3.3 La **richiesta di giustificazione dell'Assenza** deve essere compilata e firmata da un Genitore (o chi ne fa le veci) e consegnata il primo giorno di ripresa delle lezioni al Dirigente Scolastico o all'Insegnante della prima ora al momento dell'ingresso in classe. La giustificazione delle **assenze di cinque giorni** consecutivi comprese le festività devono essere accompagnate dal Certificato Medico in caso di malattia; da autocertificazione del Genitore in altri casi.

3.4 L'**entrata posticipata o l'uscita anticipata** deve avvenire durante i cambi d'ora ed essere giustificata dal Genitore sul Diario nelle pagine predisposte alla richiesta di Entrata/Uscita fuori orario. Tale richiesta va effettuata al Dirigente Scolastico o alla Coordinatrice delle attività educative e didattiche o – in caso di assenza del Personale su indicato - all'Insegnante delegato dal Dirigente Scolastico. L'autorizzazione scritta, chiesta e concessa, di uscire prima del termine delle lezioni, esonera l'Istituto da ogni responsabilità civile e penale.

4. Comunicazione Scuola - Famiglia

4.1 L'ordinaria **comunicazione scritta** avviene utilizzando il Diario Scolastico e le Circolari consegnate agli Alunni e segnalate sul Diario. Il rispetto dei tempi di consegna dei tagliandi di adesione o di presa visione (in calce alle circolari) è requisito essenziale al buon funzionamento dell'Istituto.

4.2 Le **comunicazioni di particolare rilievo** vengono pubblicate sul Sito della Scuola e affisse sulla Bachecca posta nell'atrio della Portineria dell'Istituto.

4.3 I **colloqui personali con gli Insegnanti** possono essere richiesti, previa comunicazione sul Diario e su appuntamento, nell'ora settimanale di ricevimento comunicata all'inizio dell'Anno Scolastico. Inoltre i Genitori possono incontrare personalmente tutti gli Insegnanti negli appositi colloqui generali stabiliti dal Calendario dell'Attività Scolastica.

4.4 La richiesta di **colloquio con il Dirigente scolastico** va effettuata nelle modalità condivise all'inizio dell'Anno Scolastico.

5. Norme specifiche di Comportamento

5.1 L'**adempimento del proprio dovere** di Alunno è condizione indispensabile per la crescita e la valorizzazione delle doti di ciascuno e segno di rispetto per se stessi, per i compagni e per i Docenti.

5.2 Gli Alunni sono tenuti a **frequentare con regolarità e puntualità** tutta l'Attività Scolastica.

5.3 È dovere dell'Alunno collaborare con gli Insegnanti, **portare solo il materiale didattico** necessario (e quindi non materiali estranei come figurine, carte da gioco, riviste, giochi elettronici, che potrebbero essere ritirati), partecipare attivamente al lavoro scolastico, adempiere alle consegne assegnate a casa e a scuola.

5.4 In caso di **assenze programmate** è responsabilità dell'Alunno e della Famiglia informarsi su quanto è stato svolto in classe durante il periodo di assenza. Gli insegnanti non sono tenuti a dare compiti anticipati rispetto al Calendario scolastico.

5.5. L'**esonero** (parziale o totale) **dalle ore di Educazione fisica** deve essere chiesto per iscritto al Dirigente Scolastico allegando il Certificato medico. In ogni caso l'alunno è tenuto ad essere presente alle lezioni.

5.6 La **cura della propria persona, il comportamento educato e il rispetto di sé e degli altri** favoriscono la vita comunitaria e lo sviluppo armonico della personalità di ciascuno.

5.7 Non è permesso l'uso del **telefono cellulare**. In caso di inosservanza, il cellulare verrà ritirato dall'Insegnante e consegnato alla Famiglia.

5.8 Ognuno deve sentirsi responsabile della **Divisa scolastica, del materiale scolastico** e degli effetti personali. La Scuola non si assume nessuna responsabilità per quanto riguarda oggetti dimenticati o smarriti negli ambienti scolastici o durante le Uscite didattiche.

5.9 Le **relazioni interpersonali** sono ispirate allo "spirito di famiglia" tipicamente salesiano; esso favorisce il dialogo e la stima reciproca. Pertanto negli ambienti scolastici si richiede rispetto, collaborazione e buona educazione con tutto il personale della scuola (Direttrice, Coordinatrice didattica, Insegnanti, Suore, Educatori, Personale ausiliario ...), che può intervenire in qualsiasi momento a sostegno dell'attività educativa.

5.10 **Con i propri compagni** l'alunno si impegna a costruire un clima di rispetto, amicizia e di lealtà. Sono da evitare espressioni e scherzi volgari e di cattivo gusto, giochi maneschi e violenti, offese, discriminazioni, e qualunque tipo di

aggressività anche verbale e di prepotenza fisica e/o psicologica.

5.11 L'intervallo e la ricreazione sono momenti di distensione e di ritrovo che vengono effettuati con l'assistenza degli Insegnanti e negli ambienti stabiliti. Per allontanarsi dal luogo di intervallo o di ricreazione, gli alunni chiederanno il permesso all'Insegnante assistente.

5.12 Durante gli **spostamenti di gruppo** (inizio e fine lezione, intervalli, passaggi dall'aula ad altri ambienti) si richiede un comportamento disciplinato segnato da ordine e silenzio.

5.13 Gli alunni sono tenuti a **rispettare le aule e gli ambienti di studio, le attrezzature e i sussidi didattici**; tengono ordinato il proprio posto di lavoro e segnalano prontamente all'Insegnante e/o alla Coordinatrice educativo didattica guasti o danni riscontrati. In tal caso, sarà richiesto adeguato risarcimento alle Famiglie degli alunni responsabili.

5.14 L'alunno può accedere all'**aula di informatica** solo se accompagnato o assistito da un Docente o altro Educatore autorizzato. L'uso del PC va guidato esclusivamente dall'Insegnante; pertanto non è possibile modificare l'impostazione del desktop, scaricare programmi, accedere ad Internet, chattare, stampare ... senza l'autorizzazione del Docente/Educatore.

5.15 E' **assolutamente vietato** riportare e/o documentare fatti e/o persone, che gestiscono o frequentano l'Istituto sia come Studenti sia come Insegnanti o personale direttivo, amministrativo o di servizio, all'interno dei Social Network (Facebook, Twitter, You Tube, ecc ...) senza il loro consenso scritto.

5.16 All'interno dell'Istituto è **vietata la distribuzione di volantini**, stampati e inviti a feste di vario genere senza l'autorizzazione del Dirigente Scolastico e/o dell'Insegnante di classe.

5.17 In occasione dei festeggiamenti dei **compleanni degli alunni** è consentita la consumazione solo di prodotti confezionati che non contengano panne, creme o altre farciture facilmente deperibili. Si ricorda - come da Normativa ASL - che non è consentito introdurre a scuola, per il consumo collettivo, alimenti preparati a casa.

5.18 Le Uscite Didattiche, le Gite, il Viaggio di Istruzione della Quinta Classe sono esperienze fondamentali di raccordo con l'attività didattica svolta all'interno della scuola e pongono l'Alunno in comunicazione con il Territorio e le sue risorse. Pertanto la presenza e il comportamento durante lo svolgimento di tali iniziative sono parte integrante del percorso di crescita e di maturazione integrale dell'Allievo. Ciò richiede il rispetto delle regole previste nell'ambito scolastico. Tuttavia il Consiglio di Classe, in casi particolari, di fronte ad oggettive e serie problematiche comportamentali, si riserva l'opportunità di far partecipare i singoli alunni a dette esperienze, motivandone per tempo e per iscritto l'esclusione sia alla Famiglia che all'Allievo.

6. Disposizioni scolastiche

6.1 Il Doposcuola è un servizio offerto agli alunni, impostato per favorire lo studio e lo svolgimento dei compiti. E' assistito da un Insegnante o da personale idoneo. Non prevede interventi individualizzati e richiede da parte degli alunni impegno, silenzio e rispetto del lavoro altrui.

6.2 Il servizio **Mensa** è a disposizione di tutti gli alunni. Nella sala mensa è richiesto un comportamento educato nel rispetto dei compagni e del personale incaricato. Qualora siano presenti intolleranze alimentari si dovranno comunicare all'inizio dell'Attività scolastica attraverso un'adeguata Certificazione medica da consegnare alla Coordinatrice delle attività educative e didattiche e/o all'Insegnante di Classe.

6.3 In caso di malessere, indisposizione, infortunio, l'Insegnante provvede al primo soccorso e, dietro autorizzazione del Dirigente Scolastico e/o della Coordinatrice delle attività educative e didattiche, comunica alla Famiglia lo stato di salute dell'alunno. In caso di mancato reperimento dei Genitori o di chi ne fa le veci, di fronte a situazioni di oggettiva urgenza, il Dirigente Scolastico o un suo delegato contatta il SN 118 e si impegna ad assistere l'alunno fino all'arrivo dei famigliari. La somministrazione di farmaci può avvenire solo dietro autorizzazione scritta e precisa dei Genitori.

7. Provvedimenti disciplinari

La Scuola è un luogo di incontro tra Alunni, Docenti e non docenti e anche di crescita personale e civile per tutti. Per realizzare questo obiettivo è importante che ci sia un sereno svolgimento delle attività. Anche gli Alunni hanno un ruolo fondamentale in tutto ciò, ed è quindi necessario che condividano e rispettino tutte le norme di comportamento indicate al punto n. 5 del presente Regolamento.

Le Regole sono uno strumento per garantire buone relazioni, prima che un limite ed un fattore di sanzioni. Negoziarle è occasione di incontro e di dialogo fra Allievi, Docenti, Coordinatore, Dirigente e rispettarle e farle rispettare è responsabilità di ciascun componente la Comunità Educante. Qualora non vengano rispettate, si adotteranno i seguenti provvedimenti disciplinari:

- Richiamo verbale
- Richiamo scritto sul Diario scolastico da far firmare ai Genitori
- Convocazione dei Genitori
- Esclusione da particolari iniziative educativo - didattiche organizzate dalla Scuola in orario curricolare ed extra curricolare (Uscite didattiche, Feste, Oratorio, Estate Ragazzi, Viaggio di Istruzione ...)
- Sospensione di uno o più giorni con obbligo di frequenza
- Invito a lasciare la scuola

I provvedimenti disciplinari che i Responsabili della Scuola adottano sono in linea con il Sistema Preventivo di Don Bosco e d'intesa con la Famiglia o chi ne fa le veci, nello spirito del Patto Educativo condiviso al momento dell'iscrizione.

8. Criteri per l'accettazione e la dimissione dall'Istituto

L'Istituto accetta gli alunni nella situazione personale e nel grado di maturazione in cui si trovano, ma chiede a ciascuno di assumere le proprie responsabilità nello studio e nella crescita, per un serio cammino di educazione.

L'accettazione degli alunni alla Prima Classe, data la particolare natura della scuola, è di competenza della Direttrice/Dirigente Scolastico - tramite colloquio personale - e comporta da parte dei Genitori:

- la consapevolezza delle finalità della scuola;
- l'accettazione del Progetto Educativo d'Istituto (PEI), del Piano di Offerta Formativa (POF) e del Regolamento;
- l'impegno di collaborare alla formazione culturale, civile, religiosa e a mantenere il clima tipico della scuola.

L'iscrizione è annuale e la permanenza nell'Istituto è subordinata al perdurare della consonanza di intenti educativi tra Scuola, Alunni e Famiglia. Va effettuata nel rispetto dei tempi stabiliti dalla Segreteria della Scuola.

I criteri per la non ri-accettazione o per l'allontanamento sono i seguenti:

- rifiuto sistematico ed opposizione ai principi di formazione stabiliti dal Progetto Educativo d'Istituto e dalla conseguente Offerta Formativa;
- gravi mancanze disciplinari e violazione dei principi e delle norme stabiliti nel presente Regolamento.

Piano di Miglioramento

CA1E013003 SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA "MONUMENTO AI CADUTI"

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare un curriculum per competenze, a partire dalle Indicazioni Nazionali e tenendo conto dei quadri di riferimento delle prove Invalsi, definendo i profili in uscita relativamente alle discipline di Italiano e Matematica divise per anno di corso	Sì	
	Predisporre prove di verifica strutturate d'Istituto per competenze relativamente alle discipline di italiano e matematica	Sì	
	Predisporre un sistema di valutazione per competenze univoco e condiviso, connesso alle discipline di Italiano e matematica	Sì	
Ambiente di apprendimento	Somministrare prove strutturate per competenze relativamente alle discipline di italiano e matematica	Sì	

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Elaborare un curriculum per competenze, a partire dalle Indicazioni Nazionali e tenendo conto dei quadri di riferimento delle prove Invalsi, definendo i profili in uscita relativamente alle discipline di Italiano e Matematica divise per anno di corso	3	4	12
Predisporre prove di verifica strutturate d'Istituto per competenze relativamente alle discipline di italiano e matematica		per competenze univoco e condiviso, connesso alle discipline di Italiano e matematica	

Predisporre un sistema di valutazione

5

5
25

5

4
20

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Somministrare prove strutturate per competenze relativamente alle discipline di italiano e matematica	5	5	25

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo rilevazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di
Elaborare un curriculum per competenze, a partire dalle Indicazioni Nazionali e tenendo conto dei quadri di riferimento delle prove Invalsi, definendo i profili in uscita relativamente alle discipline di Italiano e Matematica divise per anno di corso	Elaborato finale, documento. Allineamento risultati scolastici ai risultati INVALSI	Verbali degli incontri collegiali. Numero di insegnanti partecipanti agli incontri di lavoro stabiliti. Percorsi di formazione con programma ed attestati. Miglioramento degli esiti scolastici degli alunni	Analisi bimestrale, mensile, trimestrale dell'andamento del lavoro, della predisposizione del documento (confronto esiti pre e post curriculum)
Predisporre prove di verifica strutturate d'Istituto per competenze relativamente alle discipline di italiano e matematica	Allineamento risultati scolastici ai risultati INVALSI.	Punteggi riportati nelle prove predisposte secondo il modello INVALSI relativamente alle discipline di italiano e matematica.	Comparazione tra le prove Invalsi e le prove di verifica degli anni scolastici
Predisporre un sistema di valutazione per competenze univoco e condiviso, connesso alle discipline di Italiano e matematica	Allineamento risultati scolastici ai risultati INVALSI	Maggior correlazione tra la valutazione scolastica quadrimestrale e risultati INVALSI (max scostamento 1 livello - tendere al medio)	Confronto tra esiti delle prove standardizzate ed esiti scolastici (voto scolastico 1 [^] quadrimestre)

Obiettivo di processo rilevazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di
Somministrare prove strutturate per competenze relativamente alle discipline di italiano e matematica	Allineamento risultati scolastici ai risultati INVALSI	Punteggi riportati nelle prove predisposte secondo il modello INVALSI relativamente alle discipline di italiano e matematica.	Comparazione tra le prove Invalsi e le prove di verifica degli anni scolastici nell'arco del triennio.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #27511 Elaborare un curriculum per competenze, a partire dalle Indicazioni Nazionali e tenendo conto dei quadri di riferimento delle prove Invalsi, definendo i profili in uscita relativamente alle discipline di Italiano e Matematica divise per anno di corso

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Corso di formazione sul curriculum
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Acquisizione di nuove competenze. Perfezionamento delle conoscenze relative alle disposizioni nazionali.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Disorientamento rispetto alle nuove pratiche
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Team formato nella stesura del curriculum di istituto
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	Resistenza all'aggiornamento continuativo
Azione prevista	Trasmissione delle buone pratiche acquisite
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Ampliamento delle conoscenze del personale
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Processo di trasmissione delle conoscenze poco efficace
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	miglioramento del sapere acquisito
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Raggiungimento parziale delle conoscenze di base trasmesse
Consolidamento e eventuale	

Azione prevista	Attivazione di gruppi di lavoro e definizione delle relative competenze.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Ottimizzazione dei tempi e delle risorse

Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà a rientrare nei tempi previsti
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Produzione elementi richiesti per la realizzazione del documento finale
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	Parziale elaborazione del lavoro assegnato nei gruppi.
Azione prevista	Stesura del curriculum di istituto nelle relative aree/discipline di apprendimento italiano e matematica
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine base.	Maggiore coerenza e coesione nella formazione di base.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà a rientrare nei tempi previsti.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Progressiva armonizzazione dei metodi. Uguaglianza di opportunità per tutti gli alunni.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Il documento redatto potrebbe non essere corrispondente alle esigenze e aspettative.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo

Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B

Modifica della modalità di approccio all'insegnamento/apprendimento. Modifica dell'ambiente di apprendimento, superamento della lezione frontale. Adeguamento dell'attività di insegnamento rispetto alle indicazioni nazionali conformi alle richieste di una didattica per competenze	B - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche J - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; 1 - Trasformare il modello trasmissivo della Scuola 3 - Creare nuovi spazi per l'apprendimento
---	--

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Studio ed elaborazione del curriculum
Numero di ore aggiuntive presunte	120
Costo previsto (€)	6000
Fonte finanziaria	Risorse finanziarie dell'Istituto - Contributi ministeriali
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
SCUOLA PRIMARIA 2016/2017: Corso di formazione sul curricolo		Sì - Nessuno									

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	31/10/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	SI
Strumenti di misurazione	QUESTIONARIO N. 4
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #27513 Predisporre prove di verifica strutturate d'Istituto per competenze relativamente alle discipline di italiano e matematica

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Stabilire regole condivise relative alla strutturazione delle singole prove
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Unitarietà nelle modalità di lavoro
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine lavoro	Difficoltà di condivisione, di modalità e regole di

Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Maggior apertura mentale rispetto alla capacità di condivisione
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Perdurare della difficoltà di condivisione delle modalità e delle regole da parte di alcuni.
Azione prevista	Strutturare collegialmente le prove
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Maggiore oggettività nella valutazione delle prove.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà nel procedere a livello collegiale nella strutturazione delle prove.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Possibilità di avere nella Scuola materiale strutturato di valutazione usufruibile da tutti (costruzione di un database di prove).
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Perdurare di alcune difficoltà di procedura a livello collegiale.
Azione prevista	Primaria: Analisi della struttura delle prove nazionali (vedi quadri di riferimento)
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Maggior consapevolezza all'interno del corpo docenti. Acquisizione di maggiori conoscenze tecniche relativamente alla strutturazione delle prove.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Disorientamento rispetto all'attuazione di nuove tecniche di lavoro. Elevato carico di lavoro .
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Capacità di applicare nuove tecniche relativamente alla strutturazione delle prove. Sviluppo delle competenze dei docenti rispetto alla strutturazione di nuove prove.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Resistenza da parte di piccoli gruppi di docenti all'utilizzo di nuove tecniche di lavoro.
Azione prevista	Infanzia: Analisi dei campi di esperienza a partire dalle Indicazioni Nazionali: "Discorsi e parole" e "La conoscenza del mondo"
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Maggior consapevolezza all'interno del corpo docenti. Acquisizione di maggiori conoscenze tecniche relativamente alla strutturazione delle prove.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Disorientamento rispetto all'attuazione di nuove tecniche di lavoro. Elevato carico di lavoro.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Capacità di applicare nuove tecniche relativamente alla strutturazione delle prove. Sviluppo delle competenze dei docenti rispetto alla strutturazione di nuove prove.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Resistenza da parte di piccoli gruppi di docenti all'utilizzo di nuove tecniche di lavoro.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

ì S
-
N
e
s
s
u
n
o

Attività

Pianificazione delle attività

**SCUOLA PRIMARIA
2018/2019:**

**Strutturare
collegialmente le
prove di italiano e
matematica per le
rimanenti classi**

SCUOLA PRIMARIA 2016/2017:

**Strutturare collegialmente le prove di italiano e matematica per
la
classe seconda**

**SCUOLA PRIMARIA
2018/2019: Stabilire
regole condivise
relative alla
strutturazione delle
singole prove di
italiano e matematica
per le rimanenti
classi**

**SCUOLA PRIMARIA
2017/2018:
Attivazione di gruppi
di lavoro e
definizione delle
relative competenze
per la classe quinta**

**SCUOLA PRIMARIA
2017/2018:
Strutturare
collegialmente le
prove di italiano e
matematica per la
classe quinta**

**SCUOLA PRIMARIA
2017/2018: Stabilire
regole condivise
relative alla
strutturazione delle
singole prove di
italiano e matematica
classe quinta**

**SCUOLA PRIMARIA
2017/2018: Analisi
della struttura delle
prove nazionali,
attraverso gruppi di
lavoro, di italiano e
matematica classe
quinta**

Attività

Pianificazione delle attività

Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

ì - Nessuno

S

Sì - Nessuno

Sì - Nessuno

ì

S

-

N
e
s
s
u
n
o

ì - Nessuno

S

Sì - Nessuno

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
SCUOLA PRIMARIA 2016/2017: Stabilire regole condivise relative alla strutturazione delle singole prove di italiano e matematica per la classe seconda	Sì - Nessuno										
SCUOLA PRIMARIA 2016/2017: Analisi della struttura delle prove nazionali, attraverso gruppi di lavoro, di italiano e matematica classe seconda.	Sì - Nessuno										

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/11/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	SI
Strumenti di misurazione	QUESTIONARIO N. 1
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #27514 Predisporre un sistema di valutazione per competenze univoco e condiviso, connesso alle discipline di Italiano e matematica

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun

obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Trasmissione delle buone pratiche acquisite
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Ampliamento delle conoscenze del personale
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Processo di trasmissione delle conoscenze poco efficace
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Consolidamento e eventuale miglioramento del sapere acquisito
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Raggiungimento parziale delle conoscenze di base trasmesse
Azione prevista	Attivazione di gruppi di lavoro e definizione delle relative competenze.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Ottimizzazione dei tempi e delle risorse.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà a rientrare nei tempi previsti.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Produzione elementi richiesti per la realizzazione del documento finale
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	Parziale elaborazione del lavoro assegnato nei gruppi.
Azione prevista	Strutturazione di un sistema di valutazione interno alla scuola
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Maggiore oggettività nella valutazione delle competenze raggiunte
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà nel procedere a livello collegiale nella strutturazione del documento
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Possibilità di avere un sistema di valutazione interno elaborato dal team docente
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Perdurare di alcune difficoltà di procedura a livello collegiale
Azione prevista	Formazione specifica di parte del personale relativamente ai sistemi di valutazione
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Acquisizione di nuove competenze
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà ad aprirsi alle nuove modalità di lavoro
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Team formato nella valutazione
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	Resistenze all'aggiornamento continuativo
Azione prevista	Studiare il sistema di valutazione INVALSI

Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Maggior consapevolezza all'interno del corpo docente. Acquisizione di maggiori conoscenze tecniche relativamente alla strutturazione di un sistema di valutazione simile a quello dell'Invalsi.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Disorientamento rispetto all'attuazione di nuove tecniche di lavoro. Elevato carico di lavoro .
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Capacità di applicare nuove tecniche relativamente alla strutturazione delle prove.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Resistenza da parte di piccoli gruppi di docenti all'utilizzo di nuove tecniche di lavoro.
Azione prevista	Stabilire regole condivise relative alla strutturazione di un sistema di valutazione.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Unitarietà nelle modalità di lavoro.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà di condivisione, modalità e regole.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Maggior apertura mentale rispetto alla capacità di condivisione
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Perdurare della difficoltà di condivisione delle modalità e delle regole da parte di alcuni.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Modifica al sistema di valutazione Oggettività al sistema di valutazione	J - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; 1 - Trasformare il modello trasmissivo della Scuola 3 - Creare nuovi spazi per l'apprendimento

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Formazione - Studio
Numero di ore aggiuntive presunte	30
Costo previsto (€)	1800
Fonte finanziaria	Risorse finanziarie dell'Istituto - Contributi ministeriali
Figure professionali	Personale ATA

Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti	700	Risorse finanziarie dell'Istituto - Contributi ministeriali
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
SCUOLA PRIMARIA 2018/2019: Stesura del sistema di valutazione interno alla scuola										Sì - Nessuno
SCUOLA PRIMARIA 2017/2018: Revisione del sistema di valutazione interno alla scuola										Sì - Nessuno
SCUOLA PRIMARIA 2016/2017: Prima stesura di un sistema di valutazione interno alla scuola										Sì - Nessuno
SCUOLA PRIMARIA 2016/2017: Attivazione di gruppi di lavoro relativamente ai sistemi di valutazione						Sì - Nessuno				

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
SCUOLA PRIMARIA 2016/2017: Stabilire regole condivise relative a un sistema di valutazione						Sì - Nessuno				
SCUOLA PRIMARIA 2016/2017: Studio del sistema di valutazione Invalsi						Sì - Nessuno				
SCUOLA PRIMARIA 2016/2017: Trasmissione delle buone pratiche acquisite relativamente ai sistemi di valutazione					Sì - Nessuno					
SCUOLA PRIMARIA 2016/2017: Formazione specifica del personale relativamente ai sistemi di valutazione					Sì - Nessuno					

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	27/04/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	SI
Strumenti di misurazione	QUESTIONARIO N. 3
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #27515 Somministrare prove strutturate per competenze relativamente alle discipline di italiano e matematica

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Somministrare le prove strutturate per competenze relativamente alle discipline di italiano e matematica
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Adeguamento e disponibilità degli alunni rispetto alle nuove modalità di valutazione
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà dei docenti relative all'uso dello strumento
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento della performance degli alunni. Allineamento con risultati prove Invalsi
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Permanere di resistenze dei docenti all'utilizzo dello strumento

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Adeguamento delle prove e delle relative modalità di somministrazione rispetto alle indicazioni nazionali conformi alle richieste di una didattica per competenze.	3- Creare nuovi spazi per l'apprendimento 4- Riorganizzare il tempo del fare scuola

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Somministrazione delle prove
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
spesa		
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
SCUOLA PRIMARIA 2018/2019: Somministrare le prove strutturate per competenze relativa- mente alle discipline di italiano e matematica nelle rimanenti classi					Sì - Nessuno						
SCUOLA PRIMARIA 2017/2018: Somministrare le prove strutturate per competenze relativa- mente alle discipline italiano e matematica classe quinta					Sì - Nessuno						

Attività	Pianificazione delle attività											
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
SCUOLA PRIMARIA ANNO 2016/2017: Somministrare le prove strutturate per competenze relativamente alle discipline di italiano e matematica classe seconda					Sì - Nessuno							

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/01/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	SI
Strumenti di misurazione	QUESTIONARIO N. 2
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1
Priorità 2

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Nessun dato inserito

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Nessun dato inserito

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Nessun dato inserito

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
CRUCCAS SILVIA	GENITORE SCUOLA INFANZIA
GIORRI PATRIZIA	GENITORE SCUOLA PRIMARIA
ORECCHIONI ANTONELLA	PERSONALE ATA
AGUS FRANCESCA	DOCENTE SCUOLA INFANZIA
MURONI LUISELLA	DOCENTE SCUOLA INFANZIA
BOSCU LONGO FABIANA	DOCENTE SCUOLA PRIMARIA
ARESU MARISA	DOCENTE SCUOLA PRIMARIA
MARIA PAOLA SADERI	COORDINATRICE EDUCATIVO-DIDATTICA SCUOLA INFANZIA
MARIA DOMENICA PODDIGHE	COORDINATRICE EDUCATIVO-DIDATTICA SCUOLA PRIMARIA
ARESU PAOLA	DIRIGENTE SCOLASTICO

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento? SI

La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? Sì

Se sì, da parte di chi? INDIRE

Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?
